

RASSEGNA STAMPA

del

27/03/2014

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-03-2014 al 27-03-2014

27-03-2014 Alto Adige frana, vertice su danni e costi e poi il punto sugli interventi	1
27-03-2014 Alto Adige val passiria: la valanga cade a pochi passi dal maso	2
26-03-2014 Arezzo Notizie.it Lieve scossa di terremoto in Casentino: 2 gradi di magnitudo	3
26-03-2014 Bellunopress.it Emergenza maltempo gennaio-febbraio 2014. L'onorevole De Menech presenta una mozione al governo per il riconoscimento dello stato di emergenza	4
26-03-2014 Bellunopress.it Maltempo. Gian Luigi Gigli: "Bene governo su mozione alluvioni. Ora il Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico"	5
27-03-2014 Bresciaoggi Lavori sulla Tangenziale sud: è corsa contro il maltempo	6
27-03-2014 Bresciaoggi Via libera alla variante del Pgt fuoco ad alzo zero della minoranza	8
26-03-2014 Corriere Alto Adige Quad più sicuri con nuovi «rollbar»	9
26-03-2014 Corriere del Trentino Fuoripista sul Vernel Vola per 60 metri e provoca una slavina	10
26-03-2014 Corriere del Veneto (Ed. Padova) Maltempo, sì della Camera allo stato di emergenza	11
26-03-2014 Corriere del Veneto (Ed. Padova) Intossicato dal botulino, sta meglio L'allerta: «Non mangiate quella zuppa»	12
26-03-2014 Corriere del Veneto (Ed. Treviso) Valanga al Rifugio Scotter Nessuna persona sepolta sotto la massa nevosa	13
26-03-2014 Corriere del Veneto (Ed. Treviso) Malversazione, nei guai ex presidente veneziano del club di radioamatori	14
26-03-2014 Corriere dell'Umbria.it Alluvione 2012, la Regione approva il secondo elenco delle imprese danneggiate ammesse a contributo	15
26-03-2014 Il Canavese Il maltempo rovina la festa: Carnevale rinviato a domenica	16
26-03-2014 Il Canavese Rivara ha salutato Roberto Roscio	17
26-03-2014 Il Canavese Alberi fantasma Bagarre in Consiglio	18
27-03-2014 Il Cittadino (ed. Monza) La Bracco: «All'Expo invitato anche il Papa»	19
26-03-2014 Il Friuli.it Rischio valanghe in montagna	20
26-03-2014 Il Friuli.it Torna la staffetta Lilt	21
26-03-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno) Maria Zampieri	23
26-03-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno) Valanga dall'Antelao Sfiato lo Scotter	24
26-03-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno) Cantiere lumaca, Gsp sotto accusa	25

26-03-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno) Daniele Mammani	26
26-03-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno) Radioamatore nei guai per un'antenna	27
26-03-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno) Domano le fiamme e risolvono emergenze da 20 anni. E adesso, oltre alla speciale ricorrenza, festegg...	28
26-03-2014 Il Gazzettino (ed. Padova) La protezione civile stasera a convegno	29
26-03-2014 Il Gazzettino (ed. Padova) Grandine e gelo, 3 minuti d'inverno	30
26-03-2014 Il Gazzettino (ed. Pordenone) Si apre una voragine lungo la strada regionale 251	31
26-03-2014 Il Gazzettino (ed. Pordenone) Ecotemplari a San Quirino Il palio pulisce il territorio	32
26-03-2014 Il Gazzettino (ed. Pordenone) Il calo dei consumi cancella le partite Iva	33
26-03-2014 Il Gazzettino (ed. Pordenone) Quarantenne brucia nell'auto	34
26-03-2014 Il Gazzettino (ed. Treviso) Antenna sul colle: radioamatore nei guai	35
26-03-2014 Il Gazzettino (ed. Treviso) Inquinamento e rischio maltempo: le protezioni non si rimuovono	36
26-03-2014 Il Gazzettino (ed. Treviso) Argini più sicuri: strada chiusa per 6 mesi	37
26-03-2014 Il Gazzettino (ed. Vicenza) Il Comune scrive a Renzi per la Vittorelli	38
27-03-2014 Il Giornale di Vicenza Prove anti-piena, chiude ponte degli Angeli	39
27-03-2014 Il Giornale di Vicenza Le chiavi della nuova scuola	41
27-03-2014 Il Giornale di Vicenza LE CITTÀ EUROPEE	42
27-03-2014 Il Giorno (ed. Milano) VISTA questa valanga di consensi a favore della suorina talentata, non resta da pensare che	43
27-03-2014 L' Arena Alle 17:36 locali, il più potente terremoto mai registrato negli Usa (magnitudo 9.2 della Scala...	44
27-03-2014 L' Arena Boscomantico, un parco affidato agli Alpini	45
26-03-2014 L' Eco di Bergamo.it Pugno di ferro del maltempo Ma nel weekend torna il sole	46
26-03-2014 L' Eco di Bergamo.it Notte trascorsa in un capanno Ora Matteo Scaglia sta bene	47
26-03-2014 L'Adige Micheletti, gol pesanti Il calendario sotto scacco del maltempo	48
27-03-2014 L'Adige TIONE.	49

27-03-2014 L'Adige	
Ladri di rame da Facchinelli Danni per oltre 5mila euro.	50
27-03-2014 L'Eco di Bergamo	
Dai sub all'elicottero task force in campo per le ricerche	51
27-03-2014 L'Eco di Bergamo	
«Avevo paura, ho dormito nei boschi»	52
26-03-2014 La Gazzetta di Mantova	
la fiera si chiude, parte il restauro del santuario	53
26-03-2014 La Gazzetta di Mantova	
finalmente è libera la cupola di sant'andrea	54
26-03-2014 La Gazzetta di Mantova	
in breve	55
26-03-2014 Vercellese) La Nuova Periferia (ed. Chi	
Protezione civile, corso di formazione	56
26-03-2014 La Nuova Periferia (ed. Settimo Torines	
Principio d'incendio in Lavazza	57
26-03-2014 La Nuova Periferia (ed. Settimo Torines	
Alpini pronti per celebrare il novantesimo anniversarioEVENTO - Il programma, dal 4 al 6 aprile	58
27-03-2014 La Provincia di Como	
Lurate, scuola ko per terremoto E non ci sono soldi per la palestra	60
27-03-2014 La Provincia di Lecco	
Giorno del verde pulito Colle domenica ramazza	61
27-03-2014 La Provincia di Sondrio	
Strutture, quanti investimenti Lavori e appalti per milioni di euro	62
26-03-2014 La Stampa (ed. Aosta)	
Principio di incendio alla Lavazza di Verrès	63
26-03-2014 La Stampa (ed. Aosta)	
Vallo della Saxe Dietrofront a metà sul ricorso al Tar	64
26-03-2014 La Stampa (ed. Aosta)	
Lo Stade a valanga ma l'infermeria è piena	66
26-03-2014 La Stampa (ed. Cuneo)	
Raccolta differenziata "Ci sono molti margini di miglioramento"	67
27-03-2014 La Stampa (ed. Nazionale)	
Tanta pioggia, ma schiarite in arrivo Sulle Alpi cresce il pericolo valanghe	68
26-03-2014 La Stampa.it (ed. Alessandria)	
Frane e allagamenti, lamentano danni 7 Comuni	69
26-03-2014 La Stampa.it (ed. Aosta)	
Scontro sul Vallo di La Saxe Due villeggianti ritirano il ricorso al Tar del Lazio	70
26-03-2014 La Stampa.it (ed. Cuneo)	
Rientrati al campo base i tre scialpinisti francesi	71
26-03-2014 La Voce del NordEst.it	
Canazei, due travolti da una valanga	72
26-03-2014 La Voce di Rovigo.it	
Rogo alla Pato, dai Ris la soluzione	73
26-03-2014 La Voce di Rovigo.it	
Giornate Fai, successo inaspettato	74
27-03-2014 Messaggero Veneto	

protezione civile preparata e solidale	75
27-03-2014 Messaggero Veneto gradisca, lavori congelati per un valore di tre milioni	76
27-03-2014 Messaggero Veneto adunata, la mappa delle strade chiuse	77
27-03-2014 Messaggero Veneto domenica giornata ecologica appello alla partecipazione	78
26-03-2014 Padova news Fs: ance veneto, bene assicurazioni lupi su venezia-trieste	79
26-03-2014 Padova news Programmare il territorio per non trovarsi con l'acqua alla gola	80
26-03-2014 Provincia di Biella Cittadinanza onoraria al maresciallo Di Ronco per il suo impegno	81
26-03-2014 Provincia di Biella La Provinciale 200 è una giungla Parla il consigliere comunale Giovanni Strada: La situazione è veramente vergognosa	82
26-03-2014 Savona news.it Sconti per i 'pendolari' del treno che hanno avuto disagi per la frana di Andora: i cartelli nelle stazioni	83
26-03-2014 TorinoToday Il Martini ai volontari, una squadra veglierà sulle sale del pronto soccorso	84
27-03-2014 Trentino l'esperienza gardesana "esportata" in guatemala	85
26-03-2014 Trentino.it A San Martino di Castrozza le gare nazionali dell'A.N.A.	86
26-03-2014 Varese7Press.it Da Borsano parte l'allarme alla Regione: no al rewamping dell'inceneritore Accam	88
26-03-2014 Varesenews.it Le primarie Ndc per le europee si avviano a conclusione	89
26-03-2014 Varesenews.it Ambientalisti ricevuti in Regione: "Chiederemo di chiudere Accam"	91
26-03-2014 Verona Sera.it Verona, parco Aquila di Boscomantico concesso per 20 anni agli alpini: parte la riqualificazione	92
26-03-2014 VicenzaToday Alluvione a Vicenza: maxi esercitazione con barriere e nuove tecnologie	93
27-03-2014 marketpress.info AOSTA: RICORSO AL TAR DEL LAZIO PER LA FRANA DI LA SAXE	95

frana, vertice su danni e costi e poi il punto sugli interventi

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 27/03/2014

Indietro

DOMANI E LUNEDÌ

Frana, vertice su danni e costi e poi il punto sugli interventi

MERANO Altri due incontri, nei prossimi giorni, per affrontare i guai causati dalla frana caduta in zona produttiva a Sinigo. Il sindaco - che ha riferito ieri mattina sulla riunione di protezione civile avuta l'altro pomeriggio per fare il punto sulla situazione - sarà a Bolzano domani per fare il punto giuridico e legale sui guai causati dallo smottamento; lunedì poi altro vertice di protezione civile per vagliare, assieme ai tecnici, quale è la strada percorribile per mettere in sicurezza una volta per tutte il costone roccioso. «L'unica situazione praticabile - ha commentato Januth - è quella illustrata dal geologo della Provincia, ovvero di far brillare le parti della montagna che sono pericolanti. Dovranno essere rimossi sia il tetto che s'è formato sopra la frana che il torrione che sovrasta il negozio che vende mobili e arredi vari. L'ufficio geologia della Provincia ha preso tutti i contatti necessari che hanno confermato come con le cariche esplosive si dovrebbe raggiungere un risultato che garantirebbe sicurezza per tutta la zona produttiva anche per il futuro». Il sindaco, che ha giudicato positivo l'esito dell'incontro dell'altra sera a Sinigo, adesso deve chiarire con la Provincia gli ambiti di competenza e soprattutto gli aspetti legali di un intervento come quello preannunciato dal geologo Mair, poi nella giornata di lunedì con tutta probabilità verrà dato il via libera alla procedura. Per quanto riguarda l'attività del centro di riciclaggio Picelli - è stato completamente devastato dalla frana del 23 febbraio - i gestori dell'impianto hanno chiesto un nuovo terreno dove poter riprendere l'attività. La Bls, che cura gli interessi della Provincia nelle zone produttive, ha garantito che il terreno è disponibile ma che bisogna attendere i chiarimenti di natura giuridica. (e.d.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

val passiria: la valanga cade a pochi passi dal maso

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

- *Cultura-Spettacoli*

Val Passiria: la valanga cade a pochi passi dal maso

le foto dei lettori

Complimenti a questa famiglia di contadini che riesce a vivere tranquillamente in questo maso, malgrado le valanghe incombenti: Enzo Bertagnolli a Pfelders, Plan in Passiria

Lieve scossa di terremoto in Casentino: 2 gradi di magnitudo**Arezzo Notizie.it***"Lieve scossa di terremoto in Casentino: 2 gradi di magnitudo"*Data: **26/03/2014**

Indietro

Casentino Cronaca20 marzo 2014

Lieve scossa di terremoto in Casentino: 2 gradi di magnitudo

Redazione Arezzo Notizie

Un leggero terremoto è stato registrato nella primissima mattina in Casentino. La scossa, di 2 gradi di magnitudo, è stata registrata alle 6.53. L'epicentro era ad una profondità di 9.7 chilometri.

La scossa ha interessato i comuni di Bibbiena, Castel Focognano, Chitignano, Chiusi della Verna e Caprese Michelangelo.

Casentino Cronaca20 marzo 2014

Lieve scossa di terremoto in Casentino: 2 gradi di magnitudo

Emergenza maltempo gennaio-febbraio 2014. L'onorevole De Menech presenta una mozione al governo per il riconoscimento dello stato di emergenza

Emergenza maltempo gennaio-febbraio 2014. L'onorevole De Menech presenta una mozione al governo per il riconoscimento dello stato di emergenza - Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress.it

""

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Emergenza maltempo gennaio-febbraio 2014. L'onorevole De Menech presenta una mozione al governo per il riconoscimento dello stato di emergenza mar 26th, 2014 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Riflettore

Roger De Menech, deputato Pd

È stata presentata ieri una mozione in seguito agli eccezionali eventi atmosferici hanno colpito il territorio Veneto nel periodo dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014. Ne dà notizia il deputato bellunese del Partito Democratico Roger De Menech.

Il maltempo e l'intensità della caduta di pioggia e neve hanno determinato varie situazioni di criticità, gravi disagi alla popolazione, danni consistenti ai beni pubblici e privati e alle attività economiche e produttive. Le intense perturbazioni che hanno interessato tutto il nord del Paese, a partire dalla fine di gennaio 2014, hanno determinato situazioni di grande criticità nel bellunese per le abbondanti nevicate e in molte località dell'Agordino, del Comelico e del Cadore, dove sono state migliaia le utenze senza corrente elettrica per giorni, tanto da costringere l'esercito ad intervenire al fianco dei volontari e dei pompieri.

Le ingentissime precipitazioni hanno saturato fin quasi al collasso le opere di difesa idraulica (che dovranno essere ripristinate con la massima urgenza), causato centinaia di frane con numerose interruzioni della viabilità in tutte le zone montane, pedemontane e collinari.

“La regione Veneto, con decreto, ha dichiarato lo stato di calamità ed ha erogato, per le prime necessità, un milione di euro. Inoltre, ha avviato l'iter istituzionale per il riconoscimento, da parte del Governo, dello stato di crisi e dello stato di calamità per tutto il territorio regionale, allo scopo di ottenere i benefici economici previsti dalla legge” ricordano i deputati firmatari della mozione.

Il verificarsi di condizioni meteorologiche estreme tende, da alcuni anni, ad essere talmente frequente da non poter più essere gestito come evento straordinario, in considerazione dei rilevanti danni arrecati alle popolazioni, al territorio, all'agricoltura e alle imprese; è necessario quindi assicurare maggiori spazi di azione alle regioni e agli enti locali liberando le necessarie risorse dai limiti del patto di stabilità affinché possano essere utilizzate per mettere in sicurezza il territorio e i terreni agricoli; inoltre è cruciale semplificare le procedure che coinvolgono le regioni, i comuni e lo Stato nella gestione degli interventi di difesa del suolo e di ripristino del territorio.

Il deputato bellunese Roger De Menech e i colleghi firmatari della mozione impegnano pertanto il Governo: a deliberare il riconoscimento dello stato di emergenza anche per il territorio del Veneto colpito dagli intensi eventi meteorologici tra gennaio e febbraio 2014.

ad adottare un'iniziativa specifica per la ricostruzione nelle aree colpite sia dal sisma del 2012 che dall'alluvione del gennaio 2014, al fine di assicurare procedure integrate e coerenti;

ad assumere iniziative, in tempi rapidi, mediante le amministrazioni territoriali competenti, per la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, agricolo e zootecnico del Veneto e dell'Emilia-Romagna, in relazione al danno effettivamente subito, fino alla misura massima del 100 per cento del costo ammesso e riconosciuto, in particolare nei casi in cui i danni subiti condizionino la ripresa dell'attività economica e produttiva;

Tags: De Menech, stato di emergenza

Maltempo. Gian Luigi Gigli: "Bene governo su mozione alluvioni. Ora il Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico"

Maltempo. Gian Luigi Gigli: Bene governo su mozione alluvioni. Ora il Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico
- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress.it

""

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Maltempo. Gian Luigi Gigli: Bene governo su mozione alluvioni. Ora il Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico
mar 26th, 2014 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

Appreziamo gli impegni assunti oggi dal Governo per bocca del Sottosegretario Sesa Amici. Ora occorre superare la logica emergenziale e procedere spediti verso l'adozione urgente di un piano nazionale per contrastare il dissesto idrogeologico, dotandolo di finanziamenti certi e continuativi nel tempo. Lo dichiara il deputato dei Popolari Per l'Italia Gian Luigi Gigli, primo firmatario della mozione sugli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito di recente il Veneto e l'Emilia Romagna, approvata dalla Camera all'unanimità.

Per la prevenzione dei disastri ambientali ha sottolineato Gigli sostenendo in particolare le ragioni e le necessità del territorio del Bellunese: occorre anche pervenire a una legge organica per lo sviluppo dei territori montani, in grado di valorizzare l'economia delle zone montane e contrastarne l'abbandono. Infine, abbiamo il dovere di accelerare l'iter parlamentare delle proposte di legge per limitare il consumo del suolo e la cementificazione del territorio.

we

Lavori sulla Tangenziale sud: è corsa contro il maltempo

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 27/03/2014

Indietro

giovedì 27 marzo 2014 - CRONACA -

I CANTIERI. Le piogge dei mesi scorsi hanno rallentato gli interventi di riqualificazione in vista dell'arrivo di Brebemi

Lavori sulla Tangenziale sud:

è corsa contro il maltempo

Mimmo Varone

La Commissione provinciale e l'assessore Vivaldini in strada per l'ultimo sopralluogo prima dello scioglimento del Broletto

L'assessore Vivaldini durante la visita al cantiere FOTOLIVE

È una corsa contro il maltempo. Le piogge incessanti dei mesi scorsi hanno rallentato i lavori di riqualificazione della tangenziale sud, ma ora si recupera. Per il primo luglio l'essenziale sarà pronto e Brebemi potrà arrivare in città nello stesso giorno del taglio del nastro. L'impresa Koine, che esegue i lavori per conto della Direttissima ha in corso opere di compensazione per 90 milioni di euro dallo svincolo di Roncadelle fino all'intersezione con la Corda Molle. E 60 milioni sono solo per la riqualificazione della «Sud».

Ieri la commissione Terza della Provincia e l'assessore ai Lavori pubblici Mariateresa Vivaldini hanno dato l'ultima occhiata ai cantieri prima dello scioglimento delle Province (ma l'assessore ha già fatto sapere che resterà fino a fine anno anche non pagata).

Ne viene che dallo svincolo di Roncadelle (dove nei mesi scorsi è stato demolito il vecchio ponte che portava al centro commerciale Le Rondinelle) fino al casello d'ingresso a Brebemi di Ospitaletto, tutto sarà pronto entro giugno. Sono rimandati a ottobre lo svincolo tra Roncadelle e la Mandolossa, la piccola bretella tra la tangenziale sud e la Sp 510 nonché la riqualificazione della stessa 510 con new jersey centrale fino al Mercatone 1.

BISOGNERÀ ASPETTARE dicembre 2015, invece, per le altre opere non affidate a Koine, vale a dire il chilometro e mezzo dallo svincolo di Brescia Ovest alle aree di servizio, di competenza di Mella 2000, e lo stesso svincolo di Brescia Ovest gestito direttamente dal general contractor Bbm. L'ultima autorizzazione mancante è arrivata due giorni fa dalla Loggia. E anche nel punto più critico dell'intero scacchiere a breve potrà aprire il cantiere per il rifacimento di svincolo e ponte sul Mella. Intanto, dal primo luglio si potrà andare direttamente dalla tangenziale sud fino a Milano. A Roncadelle ovest sono stati gettati i pali di fondazione del nuovo ponte, in sostituzione del vecchio dalla luce troppo stretta per poter contenere le tre corsie per senso di marcia più le corsie di emergenza della nuova "Sud" (sarà pronto a ottobre insieme alla bretella per la Mandolossa). E poco più avanti si lavora su tutta l'area del «Seppiolone», il tentacolare svincolo simile a una gigantesca seppia che con ben 11 corsie permetterà di andare e venire in tutte le direzioni.

Per adesso sono in funzione solo due rampe che sostituiscono il tracciato della tangenziale interrotta. Quando sarà finito, sotto il tracciato della «Sud» ci sarà una grande rotatoria raggiungibile venendo tanto da Brescia che da Iseo e dalla Brebemi.

Chi arriva dalla città e si dirige verso la Direttissima supererà la rotatoria e appena più avanti prenderà un secondo sottopasso. In direzione opposta, invece, si potrà salire subito sulla piattaforma della «Sud». Lo svincolo è talmente grande che tante opzioni sono possibili, e nessuno imboccherà una direzione sbagliata senza la possibilità di correggersi. I lavori sono a buon punto. I due sottopassi della rotatoria sono quasi al completo. A fine giugno, dunque, si andrà su due corsie fino al Seppiolone, lì si passerà a tre per alcune centinaia di metri, poi si tornerà a due. A ottobre si tornerà a tre corsie fino al Mercatone 1.

Lavori sulla Tangenziale sud: è corsa contro il maltempo

A dicembre del 2015 tutta la tangenziale sud e la bretella della 510 saranno ampliate e riqualificate. Quasi pronto è il collegamento tra il Seppiolone e il casello di Ospitaletto. Il sottopasso della A4 è già fatto e si lavora a quello della Brescia-Iseo atteso a breve. Unico neo è che i dieci chilometri di collegamento fino al casello di Ospitaletto sono a corsia unica per senso di marcia e possono diventare un imbuto. «Non c'erano soldi per tutto - ammette Vivaldini - e abbiamo preferito riqualificare tutta la tangenziale, se poi ce ne sarà bisogno sarà la stessa Brebemi a raddoppiare il raccordo». L'idea, comunque, è che quei 10 chilometri più stretti serviranno solo al traffico che deve arrivare in città. Il resto verrà intercettato dalla Corda Molle, che interseca a circa un chilometro dopo il casello e lo smista in tutte le altre direzioni. Lungo il raccordo, è pronto il ponte-canale a Travagliato est e si lavora alla galleria sotto via Molini. A buon punto è pure il Travagliato Ovest più avanti, fino all'imbocco della galleria Tav, dove si fermano i lavori Koine. Che dovrebbe realizzare anche il chilometro e mezzo di Mella 200, se gli accordi andranno in porto. Ma per questo, come per lo svincolo di Brescia Ovest si andrà alla fine dell'anno prossimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via libera alla variante del Pgt fuoco ad alzo zero della minoranza

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 27/03/2014

Indietro

giovedì 27 marzo 2014 - PROVINCIA -

BRENO. S'infiamma il clima nell'ultima seduta del consiglio comunale

Via libera alla variante del Pgt

fuoco ad alzo zero della minoranza

Il sindaco: «Così si risponde alle richieste dei cittadini» Ma l'opposizione: «Proprio alla vigilia delle elezioni?»

Il sindaco di Breno Sandro Farisoglio e l'assessore all'Urbanistica Michele Canossi non hanno dubbi: «È la giusta risposta alle esigenze dei cittadini», per il consigliere di minoranza Antonio Sfondrini invece «si tratta di una mutazione del Pgt, che subisce una profonda trasformazione e che presuppone una scelta politica. Alla base c'è una scorrettezza di fondo poichè si va ad adottare una variante a due mesi dal voto».

Clima acceso l'altra sera nel Consiglio comunale che aveva all'ordine del giorno l'adozione della variante al Pgt.

«Una variazione parziale sugli ambiti di trasformazione, caratterizzati dalla riduzione di consumo del suolo e che presenta anche elementi rilevanti e di complessità, con obiettivi comunque contenuti e di aggiustamento non strategico» ha spiegato Canossi. Nel dettaglio l'amministrazione comunale ha vagliato alcune decine di richieste di cittadini, approvandone la gran parte. Il sindaco Farisoglio, controbattendo le tesi di Sfondrini, che riteneva più corretto «lasciare le scelte alla futura amministrazione per non condizionarne le decisioni», ha ribattuto che «non riteniamo di far attendere la nostra gente che aspetta risposte: la variante non rivoluziona assolutamente il Piano di governo e quindi ci è parso doveroso prendere decisioni immediate».

La minoranza in precedenza aveva al contrario approvato il nuovo statuto del Comune, nel quale è prevista la figura del pro-sindaco, che verrà nominato dal sindaco e potrà partecipare alle sedute del consiglio e della giunta e rappresentare l'amministrazione comunale alle manifestazioni pubbliche. Analogo gradimento è andato al piano comunale di Protezione civile ed al regolamento per l'utilizzo (gratuito) dello stadio comunale Tassara, da parte delle associazioni, astensione sulla riorganizzazione del mercato in piazza Ronchi, che dopo la cancellazione di un punto vendita per rinuncia, consente un più agevole accesso alla stessa piazza.L.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quad più sicuri con nuovi «rollbar»**Corriere Alto Adige**

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 26/03/2014 - pag: 6

Quad più sicuri con nuovi «rollbar»

BOLZANO Usati d'estate con le ruote e d'inverno con i cingoli, i quad in dotazione al Soccorso alpino delle stazioni di Bressanone, La Valle, Trafoi, San Vigilio di Marebbe e Val Gardena diventano ancora più sicuri. I quadricicli possono essere utilizzati in qualsiasi situazione per interventi e per il trasporto di feriti e soccorritori. Per rendere questi mezzi più sicuri sono stati ora dotati tutti di un «rollbar» (un tubo di ferro specifico) che in caso di ribaltamento, protegge il conducente e il passeggero con il finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio. RIPRODUZIONE RISERVATA

Fuoripista sul Vernel Vola per 60 metri e provoca una slavina**Corriere del Trentino**

""

Data: 26/03/2014

Indietro

CORRIERE DEL TRENTINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 26/03/2014 - pag: 6

Fuoripista sul Vernel Vola per 60 metri e provoca una slavina

Trauma cranico per un giovane

TRENTO Poteva andare molto peggio. Quella discesa in fuoripista, azzardata in questo periodo dove la neve fresca molto polverosa, caduta in zona lunedì, non si è ancora stabilizzata sopra quella vecchia, poteva stilare un triste bilancio. Invece, proprio quella neve che ha formato una piccola valanga, si è trasformata in una sorta di cuscinetto per il trentenne di Mazzin, val di Fassa, che scendendo con l'amico lungo il Gran Vernel siamo attorno ai 1900 metri, in località Penia del Pian Trevisan, Passo Fedaia, in val di Fassa è caduto facendo un volo di 60 metri sopra le rocce. Molti i traumi riportati per la caduta, certo, compreso un trauma cranico che gli ha fatto perdere conoscenza per qualche minuto dopo l'incidente. Ma è stato miracolato. Soccorso dall'amico, rimasto illeso, il giovane non voleva neppure chiamare i soccorsi. Invece, prudentemente sono stati chiamati, così alle 15 è scattata la chiamata all'elicottero del 118 che si è diretto verso il paese di Pernia, sopra Canazei, sotto il Gran Vernel, dove si trovavano i due scialpinisti. Probabilmente i ragazzi hanno sbagliato la strada per scendere, prendendo un fuoripista diverso da quello previsto, complice probabilmente l'abbondante neve caduta lunedì in tutta l'area della Marmolada. Tanto che il Soccorso alpino di Canazei non è potuto intervenire. Sempre secondo la ricostruzione dei soccorritori è stata la caduta a muovere una quantità di neve che ha provocato una piccola valanga che il giovane si è portato dietro. Ma è stato proprio quell'ammasso di neve ad averlo, probabilmente, salvato dalle rocce sottostanti atterrando quindi sul manto di neve fresca. Dopo il volo, il giovane si è poi riparato ed ha perso i sensi per qualche minuto, per questo dopo i primi soccorsi da parte dell'elisoccorso alzato da Trento, il giovane è rimasto in osservazione fino a sera, per i politraumi riportati e per verificare in particolare il trauma cranico. Le sue condizioni non sono giudicate serie. La causa dell'incidente è da attribuirsi ad un errore di strada quando sono saliti a piedi per andare sul punto del fuoripista. Infatti nella zona gli impianti sono chiusi in questo periodo, come spiegano i gestori del rifugio Castiglioni Marmolada, a quota 2050, la famiglia Soraruf, che non si è accorta dell'accaduto. «Abbiamo sentito l'elicottero ma capita spesso che passi, quindi non abbiamo fatto caso al trambusto spiegano inoltre gli impianti sono sopra di noi, ma chiusi in questo periodo per le forti nevicate». E aggiungono: «Siamo bloccati da due mesi, isolati per via di una valanga fa ha bloccato la strada per salire, viene poca gente e ormai la stagione invernale è rovinata». Proprio la neve abbondante attira gli sciatori per i fuoripista ma sono sconsigliabili in questo periodo per il pericolo valanghe «marcato 3», secondo Meteotrentino su tutti i pendii molto ripidi, specie se in prossimità di zone soggette ad accumulo eolico come versanti sottocresta, conche, canaloni, forcelle, presenza di evidenti variazioni di pendenza. Attenzione. Marzia Zamattio

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, sì della Camera allo stato di emergenza**Corriere del Veneto (Ed. Padova)**

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - PADOVA

sezione: Regione Attualità data: 26/03/2014 - pag: 6

Maltempo, sì della Camera allo stato di emergenza

VENEZIA Via libera ieri alla Camera, a larghissima maggioranza, ad una serie di mozioni che impegnano il governo a deliberare lo stato di emergenza per i Comuni colpiti dal maltempo in Veneto tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio. In particolare, sono state approvate una mozione di Forza Italia ed una di Sel che invitano ad assumere «iniziative finalizzate a sostenere le popolazioni e le attività imprenditoriali, commerciali, artigiane e agricole», sostegno da realizzarsi «attraverso la defiscalizzazione e la decontribuzione per gli anni 2014 e 2015, anche prevedendo la sospensione immediata dei termini amministrativi dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria, ivi compresi il pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti di qualsiasi genere». A questo si aggiunge l'impegno per «l'alleggerimento dei vincoli del Patto di stabilità interno, ai fini del ripristino dei sistemi infrastrutturali della viabilità interrotta o danneggiata, nonchè delle opere di difesa idraulica, deteriorate a causa delle abbondanti piogge». Soddisfatto Alessandro Zan di Sel («Ma non abbasseremo la guardia e vigileremo attentamente su come la Regione Veneto spenderà questi soldi. Bisogna smetterla con la cementificazione selvaggia») e con lui la Lega Nord che rivendica la primogenitura dell'iniziativa pro alluvionati: «Le nostre infrastrutture idrauliche hanno bisogno di una manutenzione ma i limiti imposti dal patto di stabilità non ci consentono di intervenire con tempestività, ecco perchè siamo costretti a vivere in continuo stato d'emergenza - scrivono i deputati padani -. È lo Stato ad essere in debito con noi e non viceversa». RIPRODUZIONE RISERVATA

we

Intossicato dal botulino, sta meglio L'allerta: «Non mangiate quella zuppa»**Corriere del Veneto (Ed. Padova)**

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - PADOVA

sezione: Regione Attualità data: 26/03/2014 - pag: 7

Intossicato dal botulino, sta meglio L'allerta: «Non mangiate quella zuppa»

CAMPOSAMPIERO «A memoria dei medici del pronto soccorso non abbiamo mai visto un'intossicazione così grave: è solo grazie a quella che giustamente viene chiamata "buona sanità" se ora il ragazzo si sta riprendendo». Il direttore sanitario dell'Usl 15, Sandro Artusi, non nasconde che in qualche altra struttura meno preparata forse ora si starebbe piangendo una vittima. Il 33enne che è finito nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Camposampiero per un'intossicazione da botulino resta ancora in prognosi riservata e intubato. Ma si sta riprendendo. Nella mattinata di ieri avrebbe infatti, lentamente, ricominciato a muovere gli arti dopo la paralisi provocata dall'intossicazione. Tutto è accaduto mercoledì scorso, quando il giovane ha mangiato una zuppa di legumi e cereali precotta, del marchio «Terra e vita» prodotto dalla ditta Zerbinati di Borgo San Martino (Alessandria). Solo qualche cucchiaino, visto lo strano sapore. È bastato però per farlo finire al pronto soccorso il giorno dopo. «Inizialmente sembrava una gastroenterite continua Artusi ma dopo un'ora e mezza sono iniziati i problemi neurologici. Vertigini, dilatazione delle pupille, riduzione della mobilità degli arti. Subito è stato intubato e si è intuito potesse trattarsi di botulino». A confermare i sospetti è stato poi l'Istituto zooprofilattico di Legnaro che ha analizzato quello che restava della zuppa. Risultato: botulino di tipo B. Non è mancata anche un po' di sfortuna: il 33enne ha infatti scaldato la zuppa con un forno a microonde, quindi a bassa temperatura. Sarebbe bastato scaldarla in un pentolino, su un fornello, per uccidere almeno una parte delle tossine. Il protocollo ha visto poi il coinvolgimento del ministero della Salute, cui sono stati inviati gli esiti dei test. È scattata l'«allerta alimentare», con la pubblicazione del seguente avviso urgente sul proprio sito ufficiale: «La zuppa di legumi e cereali marchio "Terra e vita" prodotto dalla ditta Zerbinati, lotto B0803-A, con data di scadenza 26 marzo 2014, è risultata positiva per presenza di tossina botulinica a seguito di analisi effettuate su una confezione aperta. Ricoverata per botulismo alimentare la persona che ha consumato l'alimento. Si invitano pertanto tutti i consumatori eventualmente in possesso del lotto specificato a non consumarlo e a consegnarlo all'unità sanitaria di competenza: il servizio di igiene degli alimenti e nutrizione». Il lotto della zuppa è stato subito ritirato da tutti i punti vendita. «È il caso sempre e comunque di stare allerta se si apre una scatola magari un po' rigonfia, con un odore cattivo continua Artusi - potrebbero esserci i presupposti per un inquinamento del cibo. E in ogni caso riscaldarlo a cento gradi per una decina di minuti può aiutare a distruggere eventuali sostanze nocive». Riccardo Bastianello

Valanga al Rifugio Scotter Nessuna persona sepolta sotto la massa nevosa**Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Treviso data: 26/03/2014 - pag: 10

Valanga al Rifugio Scotter Nessuna persona sepolta sotto la massa nevosa

SAN VITO DI CADORE Attorno alle 17 di ieri è scesa una valanga a monte del Rifugio Scotter, alla base dell'anfiteatro formato dai monti Tajola, Cima Bel Prà, Scotter e Antelao ed è nuova emergenza. La neve caduta negli ultimi due giorni sulle cime delle Dolomiti sta tenendo in allerta il Soccorso alpino i cui uomini ieri sono intervenuti, ma senza trovare persone sepolte dalla slavina. Così Cortina d'Ampezzo, Kronplatz, Val di Fiemme, Sextner Dolomiten e Valle Isarco/Gitschberg-Jochtal rilanciano l'apertura degli impianti fino al 21 aprile. In Val di Fiemme/Lavazé-Oclini si scierà fino al 25 aprile, mentre gli impianti del Faloria a Cortina saranno gli ultimi a chiudere il 1 maggio. E intanto diversi passi dolomitici sono chiusi per neve. Katia Tafner RIPRODUZIONE RISERVATA

Malversazione, nei guai ex presidente veneziano del club di radioamatori**Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Treviso data: 26/03/2014 - pag: 10

Malversazione, nei guai ex presidente veneziano del club di radioamatori

BELLUNO Malversazione a danno dello Stato per un ex presidente di un'associazione di radioamatori veneziana. A denunciarlo il suo successore. La vicenda ruota attorno alla destinazione di contributi erogati dalla Regione per la realizzazione di un ponte-radio per le comunicazioni della Protezione civile nel Bellunese. Cosa che non sarebbe accaduta. Si parla di un ripetitore installato sul Col Visentin e poi smantellato quando la Regione ha smesso di pagare l'affitto per il terreno su cui poggiava l'antenna. L'impianto sarebbe stato posizionato in territorio trevigiano, di Vittorio Veneto, anche se a pochi metri dal confine bellunese. Una prassi ricorrente da parte di chi installa le ricetrasmittenti che così sono assoggettati alle regole più tolleranti della Provincia di Treviso rispetto a quelle più rigide di Palazzo Piloni. La vicenda giudiziaria ieri era in udienza preliminare al Tribunale di Belluno davanti al giudice Giorgio Cozzarini e al Pm Katjuschia D'Orlando. L'avvocato Claudio Beltrame di Venezia ha eccepito la competenza territoriale. Gli atti sono così stati rinviati in Procura per imprecisioni del capo d'imputazione. Indagato per malversazione a danno dello Stato un cinquantenne veneziano, ex presidente di una associazione di radioamatori lagunare.

we

Alluvione 2012, la Regione approva il secondo elenco delle imprese danneggiate ammesse a contributo

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Alluvione 2012, la Regione approva il secondo elenco delle imprese danneggiate ammesse a contributo"

Data: **26/03/2014**

Indietro

UMBRIA

Alluvione 2012, la Regione approva il secondo elenco delle imprese danneggiate ammesse a contributo

Sono 23 del settore extra agricolo e potranno beneficiare delle agevolazioni

26/marzo/2014 - 11:41

N° commenti 0

Sono 23 le imprese del settore extra agricolo danneggiate dagli eventi alluvionali del novembre 2012 che potranno beneficiare delle agevolazioni previste del bando regionale per l'assegnazione di complessivi 8 milioni e 700mila euro, i cui termini erano stati riaperti per 30 giorni dal 2 gennaio scorso. La giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessorato allo sviluppo economico, ha approvato gli elenchi provvisori delle nuove domande ammesse e non ammesse a contributo al termine dell'istruttoria del comitato tecnico istruttorio interservizi che ha preso in esame 32 richieste.

A favore delle 23 imprese ammesse provvisoriamente a contributo, per una spesa complessiva di circa 1 milione e 800mila euro, è previsto un contributo totale di 1 milione e 200mila euro. Le risorse fanno parte del pacchetto di 46 milioni e 400mila euro assegnato all'Umbria a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri; sono state già utilizzate per l'assegnazione di contributi per oltre 4 milioni e 850mila euro a 105 imprese che avevano presentato domanda entro il 30 settembre 2013.

Per assicurare la massima attenzione a tutte le imprese colpite dagli eventi alluvionali dell'11 e 12 novembre 2012, in difficoltà per i gravi danni subiti, in un contesto di generale crisi economica, il bando era stato riaperto per consentire l'accesso ai contributi sia alle imprese che non avessero presentato domanda entro il termine inizialmente previsto, sia a quelle che, pure danneggiate, dovevano ripresentare richieste formalmente coerenti con la procedura tecnico-amministrativa prevista.

Le agevolazioni erano rivolte alle imprese industriali, artigiane, di servizi, commerciali e turistiche che hanno segnalato di essere state danneggiate dall'alluvione, quale contributo per le spese sostenute per il ripristino delle condizioni di operatività.

I benefici sono destinati ad aziende dei comuni colpiti dagli eventi alluvionali: Perugia, Città della Pieve, Panicale, Montegabbione, Castel Viscardo, Baschi, Collazzone, Marsciano, Fratta Todina, Piegaro, Monteleone di Orvieto, San Venanzo, Castel Giorgio, Montecchio, Deruta, Parrano, Fabro, Ficulle, Allerona, Orvieto, Todi, Torgiano e Citerna.

we

Il maltempo rovina la festa: Carnevale rinviato a domenica

Gazzetta della Martesana

Il Canavese

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

LEINi

Il maltempo rovina la festa: Carnevale rinviato a domenica

Il maltempo ha costretto gli organizzatori a rinviare a domenica 30 marzo il Carnevale 2014. La partenza dei figuranti rimane sempre alle 15, da piazza 1° Maggio. Il percorso sarà analogo a quello dell'edizione 2013: le maschere percorreranno, per due volte, le seguenti strade del centro storico: via Carlo Alberto, piazza Vittorio Emanuele, via Bonis e via Vallino. Quest'anno torneranno a sfilare anche le maschere tipiche leinicesi: il Rané e la Ranera e i Conti Provana che saranno accompagnati da una ventina di carri allegorici e da Gianduja e Giacometta. La manifestazione, organizzata dall'Asd Canavese Free Time e, in particolare, dal presidente **Roberto Gianinetto** e dal suo vice **Mauro Perino**, è patrocinata dal Comune..

Autore:gpc

Pubblicato il: 26 Marzo 2014

Rivara ha salutato Roberto Roscio

Gazzetta della Martesana

Il Canavese

""

Data: 26/03/2014

Indietro

FORNO CANAVESE

Rivara ha salutato Roberto Roscio

In tanti hanno voluto dare un ultimo saluto, nel pomeriggio di venerdì 21 marzo, ad un uomo conosciuto e molto apprezzato da parte di tutta la comunità rivarese come

Roberto Roscio. Tra coloro che sono stati i fondatori della Protezione civile a livello locale (l'amata moglie **Carmen** era stata pure madrina del vessillo), sempre molto attivo in parecchie associazioni cittadine, tra le quali la società Filodrammatica (gruppo non solo del quale era socio, ma anche collaboratore e amico sincero), il Centro Incontro Pensionati, la Croce Giallo Azzurra, ma anche la Croce Bianca del Canavese, Roscio, che si è spento all'età di 82 anni, è stato salutato da tanti concittadini che hanno apprezzato il suo modo di porsi, di essere presente e disponibile. Nella sua vita è stato tra le persone che si sono prodigate negli anni '90 per accogliere ed aiutare i bambini di Chernobyl, a conferma di un altruismo e di una generosità grandissima. Ad accompagnarlo nel suo ultimo viaggio terreno le figlie **Renata** e **Silvia**, gli adorati nipoti, il fratello **Claudio** e i parenti tutti. «Vorremmo ringraziare - dicono i famigliari di Roscio - tutte le persone che hanno preso parte non solo al funerale, ma anche durante la pur breve malattia di papà e che ci hanno confortato, standoci vicino con la presenza, le parole, i piccoli grandi gesti di affetto. Gliene saremmo grate.

Rinnoviamo il ringraziamento al dottor

Andrea Manazza, alla dottoressa

Nicoletta Civallero, all'infermiera professionale

Marina Grosso e a don

Antonio Foieri per tutto ciò che hanno fatto per il nostro amato papà»..

Autore:gdv

Pubblicato il: 26 Marzo 2014

Alberi fantasma Bagarre in Consiglio

Gazzetta della Martesana

Il Canavese

""

Data: 26/03/2014

Indietro

SAN GIUSTO CANAVESE

Alberi «fantasma» Bagarre in Consiglio

E? stato un acceso dibattito quello nell'ultimo Consiglio comunale tra la maggioranza e la capogruppo d'opposizione Anna Parisch sui lotti boschivi. O meglio, sugli alberi «fantasma», spazzati ormai quasi 14 anni fa dall'alluvione. Invece, a dire della rappresentante di minoranza, dimenticati da palazzo civico. Parisch ha infatti presentato un'interrogazione chiedendo al sindaco

Giosi Boggio chiarimenti sull'area nel pressi dei torrenti, l'Orco e il Malone. La leader di «Centrodestra per San Giusto» ha stigmatizzato soprattutto la mancata cura nella zona, da lei definita disastrosa, e sollecitato il taglio degli alberi. In risposta alle polemiche, dalle file della maggioranza, mappe alla mano, sono state chieste alcune precisazioni a Parisch, affinché si potesse circoscrivere meglio l'area indicata. Perché quella tratteggiata nel documento protocollato da Parisch, di fatto, è stata «cancellata» dall'alluvione del 2000. Ed i boschi sono stati già allora abbattuti dalla furia dell'acqua. Tanto che il letto del corso è oggi deviato di 400 metri rispetto al passato. L'unica zona che potrebbe essere interessata dal taglio proposto da Parisch è, però, un terreno di circa 3mila metri quadri non molto distante.

Autore:ses

Pubblicato il: 26 Marzo 2014

La Bracco: «All'Expo invitato anche il Papa»

Questo terremotino, come lei stessa l'ha definito, non provocherà grossi problemi.

Expo 2015, dunque, procede fiducioso verso la data d'apertura, fissata al 1° maggio del prossimo anno. A ribadirlo è stata Diana Bracco, presidente Expo 2015 spa, presidente e amministratore delegato del Gruppo Bracco, invitata martedì sera dalla sezione brianzola dell'Unione cristiana imprenditori dirigenti a discutere sul tema «Expo 2015, una straordinaria occasione di incontro, solidarietà e sviluppo». Il terremotino citato in apertura d'incontro è, ovviamente, l'inchiesta giudiziaria che ha coinvolto i vertici di Infrastrutture Lombarde. «In realtà - ha spiegato Diana Bracco - Expo non c'entra. Infrastrutture Lombarde ha solo la direzione dei lavori per la piastra dove verranno realizzati i padiglioni. Adesso c'è un nuovo direttore dei lavori, rispetteremo i tempi di marcia». Questo Expo, in ogni caso, sarà diverso da tutti i precedenti. «L'Expo di Shangai - ha precisato la relatrice della serata - fu l'esposizione della forza di un Paese. Il nostro vuole essere un Expo all'insegna dello sviluppo sostenibile, dello scambio dei valori e della cooperazione. Abbiamo invitato anche Papa Francesco. Sono speranzosa del fatto che venga anche lui». Ma l'Italia scommette su questa manifestazione pure per dare una scossa a un arrancante sistema economico. L'effetto Expo dovrebbe portare alla creazione di 200.000 posti di lavoro. «Inoltre - ha precisato il presidente di Expo 2015 - l'attrattività dei capitali stranieri legati all'evento è stata calcolata in un miliardo e 300 milioni di euro».n S. Gia.

Rischio valanghe in montagna

Il Friuli -

Il Friuli.it

"Rischio valanghe in montagna"

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

[Home](#) / [Cronaca](#) / **Rischio valanghe in montagna**

Rischio valanghe in montagna

E' di grado moderato (grado 2 su scala di 5) il pericolo sull'arco montano del Friuli Venezia Giulia

26/03/2014

E' di grado moderato (grado 2 su scala di 5) il pericolo di valanghe sull'arco montano del Friuli Venezia Giulia. L'attività valanghiva spontanea - informa il bollettino regionale - è molto limitata e riguarda piccole valanghe superficiali a debole coesione, sui pendii molto ripidi sotto le rocce e le pareti. I recenti depositi da vento presentano in genere un discreto consolidamento. Sopra i 1.800 metri, in particolare a Nord, è possibile provocare distacchi di lastroni a bassa e media durezza, in genere con forte sovraccarico. Nelle esposizioni in ombra, sui pendii sopra i 2.000 metri in prossimità di creste e forcelle non è escluso il debole sovraccarico.

[Guarda il video](#)

Torna la staffetta Lilt

Il Friuli -

Il Friuli.it*"Torna la staffetta Lilt"*Data: **26/03/2014**

Indietro

Home / Sport news / **Torna la staffetta Lilt**

Torna la staffetta Lilt

Presentata 'Arrivo prima io', la corsa per la prevenzione al via sabato 29 al parco del Cormor

26/03/2014

Gli studenti udinesi corrono per mettere in moto la prevenzione. Dopo il successo delle scorse edizioni torna anche quest'anno la staffetta della solidarietà "Arrivo prima io", l'iniziativa benefica organizzata dalla sezione udinese della Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt) e dall'istituto Stringher. Sono 132 gli allievi e le allieve delle classi terze, quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado della città e della provincia che sabato 29 marzo alle 8.30 si ritroveranno al parco del Cormor per partecipare all'evento, una prova non competitiva sulla distanza di 1,1 chilometri da ripetere per un totale di quattro frazioni.

Alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, che si è svolta oggi a palazzo D'Aronco, erano presenti gli assessori comunali Simona Liguori ed Enrico Pizza, l'assessore provinciale Elisa Battaglia, il presidente della Lilt di Udine, Eddi Rota, la dirigente scolastica dell'istituto Stringher, Anna Maria Zilli, oltre a rappresentanti della protezione civile, del Panathlon Udine e degli sponsor della manifestazione. Erano presenti all'incontro anche il presidente della delegazione di Udine dell'Accademia Italiana del Peperoncino, Giuseppe Loguercio, e il segretario dell'Accademia, Marco Catania, che per l'occasione hanno consegnato alla Lilt un nuovo defibrillatore acquistato grazie alle donazioni raccolte nel corso delle ultime iniziative.

Complessivamente parteciperanno alla gara 73 squadre, 34 delle quali saranno formate da studenti degli istituti scolastici Copernico, Marinelli, Malignani, Bearzi, Uccellis, Marinoni, Ceconi, Stringher, Zanon e Manzini di San Daniele.

"Ringrazio la Lilt per il suo straordinario impegno nel promuovere la cultura della prevenzione - sottolinea il sindaco di Udine Furio Honsell - . Da parte sua il Comune è impegnato a tutti i livelli, anche in campo internazionale, per promuovere stili di vita sani, e siamo pertanto molto lieti di poter contribuire alla realizzazione di questa lodevole iniziativa".

In gara anche altre 39 staffette per un totale di 156 corridori tra docenti di vari istituti scolastici e rappresentanti del Comune e della Provincia di Udine, del Genio Guastatori, del Panathlon Udine, del Cus Udine, dell'Olimpic Sailing Team, degli amici Lilt, dei supporter dell'Udinese e della rappresentativa nazionale Freesbee. "Questa quarta edizione della staffetta Lilt - sottolinea il presidente della Lilt di Udine Rota - è la prova di quanto sia ormai sempre più consolidato il rapporto con le scuole superiori della provincia. Desidero esprimere un sentito grazie a tutti coloro che hanno voluto contribuire alla riuscita di questa manifestazione ma soprattutto all'amministrazione comunale che da anni ci supporta in tutte le nostre iniziative dedicate alla prevenzione".

Alla corsa, organizzata con il sostegno del Comune e della Provincia di Udine, dell'Accademia Italiana del peperoncino Onlus e degli sponsor Arteni, Sapore mediterraneo, Solagro Frutta, Pomis, Romagna Coppe e Grafiche Rabachin, parteciperanno studenti e studentesse, docenti e rappresentative sportive della città organizzati in squadre di 4 atleti. Il cronometraggio sarà effettuato dai tecnici della Federazione italiana cronometristi, con la collaborazione dei docenti di educazione fisica dell'istituto Stringher. "Con questa iniziativa, per la quale ringraziamo la Lilt - commenta l'assessore alla Salute Liguori - chiediamo ai nostri cittadini udinesi di "arrivare primi" nella consapevolezza della propria salute, nel volersi bene e nell'avere a cuore la prevenzione di alcuni tumori, quali quello della mammella e del colon, che se diagnosticati in tempo consentono di avere salva la vita o di essere sottoposti a terapie non demolitive".

Alla realizzazione dell'evento contribuiranno anche il pronto soccorso della Sogit, presente con ambulanza e

Torna la staffetta Lilt

defibrillatore, i medici volontari della Lilt, e la protezione civile, che garantirà l'allestimento degli spogliatoi.

L'Accademia Italiana del Peperoncino e gli allievi dell'istituto Stringher predisporranno inoltre un punto di ristoro all'interno dell'area della manifestazione. Per effettuare un versamento libero le scuole e le squadre partecipanti potranno rivolgersi alla segreteria dell'evento, collocata vicino all'area di partenza. Le scuole e le squadre che effettueranno il versamento verranno iscritte sul Lilt Udine come "Scuole/squadre amiche della prevenzione".

Guarda il video

*Maria Zampieri***Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

Maria Zampieri

Mercoledì 26 Marzo 2014,

Un'imponente valanga è caduta ieri pomeriggio a monte del rifugio Scotter nel comprensorio del monte Antelao in comune di San Vito di Cadore. Massiccio è stato l'intervento dei soccorritori nel timore che qualcuno fosse rimasto sotto l'enorme massa di neve. L'allarme per una possibile vittima era scattato in quanto una testimone aveva dichiarato di aver visto intorno alle 14 salire sul costone uno sciatore. Una squadra del Soccorso alpino di San Vito, raggiunta la zona del distacco, ha però individuato sia le tracce d'entrata che quelle di uscita dello scialpinista dalla gran massa di neve. L'allerta è quindi cessata e i soccorritori sono rientrati.

Ma intanto sul luogo della valanga, l'anfiteatro formato da Tajola, Cima Bel Prà, Scotter e Antelao, subito dopo le 17 quando è avvenuto il distacco della neve sono accorse le squadre dei pompieri volontari di San Vito, i vigili del fuoco di Cortina e altre due squadre da Belluno a bordo di motoslitte e attrezzate con strumenti idonei alla ricerca in valanga. Con loro anche gli uomini della stazione del soccorso alpino di San Vito allertati dal Suem di Pieve di Cadore dov'era giunta la segnalazione del distacco.

Basta poco in questi periodi perché la grande quantità di neve caduta quasi ininterrottamente per due mesi possa cadere a valle. In tutto l'arco dell'Alto Bellunese sono pressoché giornaliere infatti, le cadute di valanghe che in certi casi hanno isolato intere zone come quella di Arabba o della Val Visdende, per ricordarne alcune.

© riproduzione riservata

Valanga dall'Antelao Sfiato lo Scotter**Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

SAN VITO Allarme, poi rientrato, per uno sciatore

Valanga dall'Antelao

Sfiato lo Scotter

Mercoledì 26 Marzo 2014,

Paura, ieri pomeriggio, per una gigantesca valanga caduta a monte del rifugio Scotter. Si temeva che sotto ci fosse uno sciatore, come da indicazioni di una testimone che alle 14 lo avrebbe visto dirigersi in quella direzione.

L'allerta al Suem è arrivata alle 17. Immediato l'invio di una squadra del Soccorso alpino di San Vito che ha immediatamente accertato, dalle impronte, che lo sci alpinista indicato dalla testimone era uscito dall'area prima del distacco.

Cantiere lumaca, Gsp sotto accusa**Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

TOUR FRAZIONALE Al centro dell'incontro con Arson e Lasen i due anni di lavori per un chilometro di rete idrica
Cantiere lumaca, Gsp sotto accusa

Rodoloi ancora senz'acqua. Sotto i riflettori anche la raccolta dei rifiuti porta a porta

Mercoledì 26 Marzo 2014,

Quasi due anni di lavoro per un cantiere di poco più di un chilometro. E non è ancora finita. A scaldare gli animi nell'incontro frazionale che si è svolto ieri sera e che ha coinvolto le frazioni di Arson e Lasen, è stato il cantiere dell'acquedotto gestito dalla Gsp nel borgo di Rodoloi a Lasen. Il borgo, ad oggi, è ancora sprovvisto di una rete di distribuzione idrica. «Quando è stato fatto il posizionamento dei tubi da parte della Gsp - spiega l'assessore ai lavori pubblici Adis Zatta - l'ente ci ha contattato, perché non volevano più asfaltare quel tratto di strada, perché il muro era pericolante e non c'erano più le condizioni di sicurezza. Noi gli abbiamo risposto che se l'intervento non è finito non possono di certo andarsene. Lì si è aperta una trattativa, ma i problemi sono con i privati con cui non si riesce a trovare un accordo». Ricordiamo che questo intervento è stato finanziato dalla Regione ed ha avuto un costo totale di 250 mila euro. I cittadini hanno poi chiesto come procede lo spostamento della piazzola ecologica dalla piazza di Lasen e la sistemazione della balaustra. «Un tema importante - sottolinea l'assessore Perco - perché il decoro e la sistemazione di spazi pubblici è una cosa importante, però è un'operazione delicata, perché siamo in trattativa con i privati e lo scambio comporterebbe una variazione al piano degli interventi». Tema centrale della serata, com'era scontato che fosse, i rifiuti. Com'è ormai stato detto, anche queste due frazioni feltrine saranno coinvolte dalla nuova raccolta «porta a porta» degli imballaggi in plastica e lattine, che partirà a maggio. Anche ieri quindi, sono stati illustrati tempi e metodi del nuovo tipo di raccolta che per queste due frazioni, che fanno parte del percorso 2, partirà giovedì 15 maggio. Un tema invece affrontato in tutti gli incontri frazionali è stato il piano di protezione civile. L'assessore Adis Zatta sta infatti promuovendo un tipo di ragionamento che coinvolge la comunità. L'intenzione è quella di avere alcune persone di riferimento da contattare in caso di emergenza. Inoltre, c'è l'intenzione per il prossimo autunno, di organizzare un'esercitazione di protezione civile che coinvolga queste due frazioni. La prima bozza creata vede 5 interventi a Lasen e 7 ad Arson.

© riproduzione riservata

*Daniele Mammani***Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: 26/03/2014

Indietro

Daniele Mammani

Mercoledì 26 Marzo 2014,

L'esercitazione di prevenzione e difesa del territorio si terrà nel comune di Arsié. Questa è l'area scelta per l'annuale prova che la Protezione civile dell'Ana Feltre organizza per il controllo e tutela del territorio. Le date sono quelle di sabato 12 e domenica 13 aprile e le tute blu delle penne nere andranno in sostegno all'intervento programmato dal comune arsedese.

«Di anno in anno - spiega Giovanni Boschet, vicepresidente Ana Feltre con delega alla Protezione civile - si svolgono queste giornate per far sì che ci sia la massima integrazione fra le squadre dei vari gruppi e che ci sia un aumento dell'operatività a cui si aggiunge una ricaduta sul territorio che ospita le esercitazioni». Va ricordato che ogni intervento dà frutto a una maggiore preparazione di chi lo esegue e che questi interventi realizzano opere per molti versi difficoltose per un Comune.

«L'esercitazione - continua Boschet - si snoderà su 10 cantieri. Sarà interessato il torrente Aurich con il taglio di alberi e pulizia, a Rocca verrà ripristinato un sentiero lungo il lago, nei pressi di Fastro il lavoro porterà alla sistemazione di briglie in legno e pietrame per ridurre la velocità dell'acqua nel torrente». Si aggiunge il cantiere di Val Cubia gestito dal Moto club di Arsié e quello di Incino con l'Unità di sicurezza che opererà un disgaggio e terrà una breve lezione agli alunni delle scuole locali. Questi sono solo alcuni dei cantieri che verranno realizzati nella due giorni di aprile, ma al loro fianco si opererà anche per creare il campo base, agli impianti sportivi della cittadina, con il capannone, le cucine, il centro radio. Boschet interviene proprio sul punto dei collegamenti radio: «Ci affideremo al Radio club feltrino che fornirà il collegamento fra la Comunità montana Feltrina e i centri operativi comunali dei vari Comuni che invieranno le squadre al momento dell'allarme». Saranno oltre 200 gli uomini impegnati con mini scavatori, pale gommate e cippatrici fornite anche da ditte locali. Una vera mobilitazione, caratteristica che da sempre contraddistingue le penne nere e il legame che hanno con il territorio.

© riproduzione riservata

Radioamatore nei guai per un'antenna**Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: 26/03/2014

Indietro

MALVERSAZIONE L'impianto pagato dalla Regione è stato poi smontato

Radioamatore nei guai per un'antenna

Mercoledì 26 Marzo 2014,

Ex presidente di una associazione di radioamatori veneziana denunciato per malversazione dal suo successore. Il caso riguarda la destinazione di soldi della Regione destinati alla realizzazione di un ponte radio per le comunicazioni della protezione civile nel Bellunese che non sarebbero stati utilizzati come dovuto.

In particolare si parla di un ripetitore installato sul Col Visentin e poi smantellato quando la Regione ha smesso di pagare l'affitto del posto. Fra l'altro l'impianto sarebbe stato posizionato in territorio trevigiano, nel comune di Vittorio Veneto, anche se a una manciata di metri dal confine bellunese. Questa pare sia una scelta ricorrente da parte di chi installa le ricetrasmittenti che in questo modo si confrontano con le regole più tolleranti della Provincia di Treviso evitando quelle più rigide dell'amministrazione montana.

La questione ieri mattina è approdata nell'aula delle preliminari del tribunale di Belluno davanti al giudice Giorgio Cozzarini e al pubblico ministero Katjusia D'Orlando. L'avvocato veneziano Claudio Beltrame, ha eccepito la competenza territoriale.

Gli atti sono stati poi rinviati in procura a causa delle imprecisioni sul capo di imputazione. Imputato per malversazione a danno dello Stato si trova un cinquantenne veneziano, ex presidente di una associazione di radioamatori della laguna.

Secondo quanto sostenuto dal difensore l'uomo, dopo che era venuto a mancare il sito sul quale aveva impiantato l'antenna, aveva smontato e impacchettato tutto. Questo avveniva nel 2005.

L'apparecchio, sequestrato poi dai carabinieri, si trovava nella sede dell'associazione.

Il successore dell'uomo alla guida del sodalizio, non sapendo che cosa farne e temendo di finire egli stesso nei guai, aveva segnalato la cosa alle forze dell'ordine dando il via al procedimento penale nei confronti del suo predecessore. (Si.P.)

© riproduzione riservata

Domano le fiamme e risolvono emergenze da 20 anni. E adesso, oltre alla speciale ricorrenza, festegg...

Il Gazzettino (ed. Belluno)

""

Data: 26/03/2014

Indietro

Mercoledì 26 Marzo 2014,

Domano le fiamme e risolvono emergenze da 20 anni. E adesso, oltre alla speciale ricorrenza, festeggiano pure la nuova sede: sono i volontari di Protezione civile e Antincendio boschivo di Soverzene. E proprio a Soverzene è in programma sabato pomeriggio (ore 16.30) l'inaugurazione della sede, che troverà posto tra gli uffici comunali di via Val Gallina.

Dopo il taglio del nastro e la benedizione del nuovo locale, è previsto un breve saluto delle autorità e di alcuni volontari. Seguirà l'immane rinfresco: l'invito all'inaugurazione è aperto a tutta la cittadinanza. (M.D.I.)

La protezione civile stasera a convegno**Il Gazzettino (ed. Padova)**

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

TORREGLIA

La protezione civile

stasera a convegno

Mercoledì 26 Marzo 2014,

(E.G.) Le attività di volontariato, dalla protezione civile agli interventi sanitari di emergenza alla prevenzione degli incendi, specialmente boschivi, saranno questa sera al centro di un incontro pubblico che inizierà alle ore 21 nella Sala Corinaldi dell'Hotel La Torre. L'appuntamento è stato organizzato dal Comune di Torreglia e dalla Provincia di Padova. Il programma della serata è diviso in due parti. Nella prima, si parlerà nello specifico della Protezione civile: quali sono i suoi compiti, chi la compone, come si entra a far parte dei nuclei volontari, com'è articolato il distretto locale e, infine, cosa prevede il piano di protezione civile predisposto dal Comune euganeo. Nella seconda parte, saranno invece illustrate le attività del Gruppo antincendi boschivi dei Colli Euganei e del Gruppo professionisti sanitari per l'emergenza.

Grandine e gelo, 3 minuti d'inverno**Il Gazzettino (ed. Padova)**

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

SANTA MARGHERITA D'ADIGE Un'ondata di maltempo ha investito ieri pomeriggio la Bassa

Grandine e gelo,

3 minuti d'inverno

Mercoledì 26 Marzo 2014,

Una bella nevicata marzolina? No, semplicemente tre dita di grandine: una violenta grandinata ha investito ieri pomeriggio gran parte della Bassa Padovana, trasformando il paesaggio primaverile in una fotografia natalizia da cartolina. L'ondata di maltempo si è mossa molto velocemente da ovest, piombando come una furia sull'area compresa fra Montagnana ed Este. Qui, come è già avvenuto molte volte in passato, la perturbazione si è sfogata con maggiore intensità: un'ampia fascia che ha interessato i territori comunali di Saletto, Megliadino San Vitale, Megliadino San Fidenzio e Santa Margherita d'Adige è stata colpita dalla grandinata. Il fenomeno è iniziato attorno alle 13.45 ed è durato appena tre minuti, poi il vento ha spinto le nuvole verso l'estense e i colli. Ma quei pochi minuti sono bastati a portare uno strato di palline di ghiaccio molto piccole su strade, case, campagne e automobili. La temperatura è quindi tornata a salire rapidamente e la grandine depositata a terra si è sciolta, rapida come era arrivata dal cielo. Su Este e sulle vicine località collinari è stata registrata solo la presenza di qualche chicco sparso, che non ha creato problemi e non ha destato alcuna preoccupazione. La grandinata è stata preceduta e seguita da un violentissimo acquazzone. Verso le 16, però, tutto è finito ed è ritornato a splendere il sole. La colonnina di mercurio è comunque ancora sotto la media del periodo. Per conoscere l'entità dei danni causati dalla grandina bisognerà attendere qualche giorno, visto che il fenomeno ha colpito a «macchia di leopardo» le campagne della Megliadina. Il meteo non promette nulla di buono per altri due giorni. Pare infatti, secondo gli addetti ai lavori, che la probabilità di precipitazioni anche intense sia lata sino a domani pomeriggio. Ma nel fine settimana dovrebbe tornare il bel tempo, con temperature massime attorno ai 20 gradi. Fino a quel momento, però, non è il caso di riporre impermeabili e giubbetti pesanti nell'armadio.

Si apre una voragine lungo la strada regionale 251**Il Gazzettino (ed. Pordenone)**

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

CHIONS

Si apre una voragine lungo la strada regionale 251

Mercoledì 26 Marzo 2014,

CHIONS - A causa del maltempo lungo la strada regionale 251, nell'abitato di Villotta, domenica pomeriggio si è creata una voragine all'altezza del chilometro 11. Da quanto appreso, sarebbe stato un piccolo rigagnolo che, inserendosi vicino alla spalla del ponte del torrente Cornia, ha dilavato inerti e terreno provocando la voragine. Essendo la strada regionale 251 molto trafficata, sul posto sono subito intervenuti i tecnici di Fvg Strade e alcuni volontari della Protezione civile che, applicando dell'asfalto, hanno provveduto a tamponare il buco. Sono intervenuti anche i Carabinieri e gli agenti della Polizia municipale del Consorzio Aster Sile. L'avvallamento resta comunque segnalato da cartelli stradali per la sua pericolosità.

Il mese scorso anche lungo via della Libertà, la strada che porta a Taiedo, si era formata una voragine sulla carreggiata in corrispondenza dell'attraversamento del fosso di scolo della zona di via Piave. La causa era da imputare all'infiltrazione d'acqua fra i giunti dei vecchi tubi, con conseguente dilavamento del materiale inerte di rinfiacco della tubazione e cedimento della carreggiata in asfalto.

Alberto Comisso

© riproduzione riservata

Ecotemplari a San Quirino Il palio pulisce il territorio**Il Gazzettino (ed. Pordenone)**

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

Ecotemplari

a San Quirino

Il palio pulisce

il territorio

Mercoledì 26 Marzo 2014,

SAN QUIRINO - (mm) Sabato mattina è in programma l'ottava edizione del "Palio degli Ecotemplari": una competizione a squadre, che ingaggeranno una gara a chi raccoglie il maggior quantitativo di rifiuti abbandonati sul territorio comunale. Rifiuti che saranno poi differenziati e portati all'ecopiazzola per lo smaltimento o il recupero. L'associazione o gruppo vincitore potrà tenere per un anno il gonfalone comunale che simboleggia l'iniziativa. Il ritrovo è stato fissato alle 8.30 alla tensostruttura della Pro loco, in via Mason, vicino alle scuole elementari. I volontari ecopaladini riceveranno un kit con guanti, berretto e sacchi. L'ufficio municipale all'Ambiente, referente della manifestazione, rinnova l'invito a partecipare agli studenti delle scuole (elementari e medie), ai sodalizi e a chiunque voglia impegnarsi per il bene del territorio. Attesa la presenza anche di un gruppo di residenti statunitensi. La scorsa edizione era stata vinta dai ragazzi delle scuole locali, che avevano raccolto quasi 600 chilogrammi di rifiuti. Le premiazioni si terranno sempre alla tensostruttura di via Mason, che ospiterà anche il pranzo comune.

La manifestazione sarà coordinata dal gruppo comunale della Protezione Civile, a cui si affiancheranno alcuni volontari di Pordenone. Collaboreranno diversi sodalizi sanquirinesi: Pro loco, per San Foca, Polisportiva San Giacomo, circolo ricreativo Villotte, sezione Ana, associazione di volontariato di San Quirino. Supporto, a vario titolo, di Snua, azienda agricola vitivinicola Gelisi e latteria sociale di Palse.

© riproduzione riservata

we

Il calo dei consumi cancella le partite Iva**Il Gazzettino (ed. Pordenone)**

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

Il calo dei consumi
cancella le partite Iva

Mercoledì 26 Marzo 2014,

«I consumi continuano inesorabilmente a calare, lo scontrino medio si è ridotto del 20% e non riusciamo più a far fronte al peso della tassazione. In un anno - aggiunge Maurizio Fioretti, presidente del comparto abbigliamento dell'Ascom, nonché coordinatore delle iniziative di protesta - i commercianti devono fare fronte a 14 scadenze fisse (Imu, Ires, Irap, acconti, Unico, Tassa sui libri contabili e via elencando), tre ripetitive (Iva e Inps per i dipendenti) più quelle ricorrenti (locazione immobili, Ivs, Enasarco, Fondo di previdenza). E così se ne va l'80% degli incassi. Senza contare i corsi obbligatori antincendio e di soccorso. In questa situazione è chiaro che i negozi chiudono e gli addetti perdono il posto di lavoro. E a noi non restano altri strumenti oltre alla protesta». Fioretti, che ha già organizzato diverse iniziative di dissenso a livello locale, nonché la partecipazione a due manifestazioni, una regionale e una nazionale, sta studiando una nuova formula per pagare le tasse allo Stato con la merce invenduta, considerata però un valore perché fatturata. «Ma organizzeremo anche altre iniziative - annuncia - dopo la sfilata degli alpini». Nel 2013 hanno chiuso 507 imprese (dati della Camera di commercio) e si stima che in questi tre mesi siano state cancellate circa cento partite Iva. In un trimestre i consumi di abbigliamento si sono contratti del 3%, come gli acquisti di elettrodomestici, mentre gli alimentari hanno registrato una flessione dell'1,5 per cento. «Un calo, questo - sottolinea Sergio Bertanza, referente degli alimentaristi dell'Ascom - che va sommato alle perdite degli ultimi due anni. La gente compera quantità minori, tagli di carne meno nobili e prodotti in offerta. Si è ridotta anche la varietà della merce sugli scaffali, poichè la scadenza dei prodotti rappresenta un danno economico».

© riproduzione riservata

Quarantenne brucia nell'auto**Il Gazzettino (ed. Pordenone)**

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

CORDENONS Misterioso episodio in un podere non lontano dalla pista di cross

Quarantenne brucia nell'auto

Nell'abitacolo c'era un contenitore di gas. L'uomo ha ustioni gravissime

Mercoledì 26 Marzo 2014,

Un'esplosione, un'auto in cenere e il corpo di un uomo "aggredito" dalle fiamme 800 metri più lontano. Nei Magredi a Cordenons i Carabinieri stanno cercando di ricostruire la dinamica di un caso che si è tinto di giallo. Ieri un gruppo di militari dell'Esercito, che transitava nella zona vicina alla discarica per inert, ha avvistato da lontano un rogo nell'area demaniale. Così, alle 16.56, è giunta la segnalazione al Comando dei vigili del fuoco di Pordenone. Sono stati loro a trovare il corpo ferito di Mauro Zille, 49 anni, e a spegnere l'incendio che ha bruciato l'auto e un'area di 200 metri nel podere. Sono servite due autobotti e un'autopompa. In pochi minuti sono arrivati anche i soccorsi del "118". L'uomo, cordenonese e padre di due bambine, si trovava sulla punta estrema della discarica, in stato d'incoscienza. Molto gravi le ferite, sul corpo parzialmente bagnato, probabilmente in un estremo tentativo di spegnere il fuoco. Zille è stato quindi elitrasmportato al Centro grandi ustionati di Padova, con bruciature su oltre metà del corpo.

La sua auto, una Ford Fiesta, in base alla prima ipotesi di ricostruzione dei fatti da parte dei Carabinieri sembra essere esplosa. Tra il punto del "botto" e la vettura carbonizzata, a terra, accanto al cristallo anteriore del veicolo, erano raccolti il portafogli e altri effetti personali. In ciò che resta del mezzo (il telaio e poco più), dietro il sedile reclinato sarebbe stato ritrovato anche un contenitore di gas. Non lontano anche una pozza d'acqua, che forse è servita a Zille per cercare di fermare le fiamme che lo avevano avvolto.

Non è chiaro cosa abbia determinato lo scoppio, né se l'uomo si trovasse nell'abitacolo al momento dell'incendio. Di certo, per fuggire nella direzione in cui è stato ritrovato esanime, ha dovuto scavalcare un argine. Sembra si possa escludere l'ipotesi di un rogo appiccato dallo stesso cordenonese per smaltire sterpaglie o rifiuti domestici, dal momento che non sono stati riscontrati residui di materiale bruciato. Le indagini sono condotte dai Carabinieri di Cordenons e da quelli di Pordenone intervenuti sul luogo. A giudizio di Marco Campaldini, capitano della Compagnia cittadina, al momento si potrebbero escludere altre presenze o responsabilità di terzi. Si pensa quindi a un incidente. Saranno sentiti anche i militari dell'Esercito.

© riproduzione riservata

*Antenna sul colle: radioamatore nei guai***Il Gazzettino (ed. Treviso)**

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

IL PROCESSO

Antenna sul colle: radioamatore nei guai

Mercoledì 26 Marzo 2014,

VITTORIO VENETO - Ex presidente di una associazione di radioamatori veneziana denunciato per malversazione dal suo successore. Il caso riguarda la destinazione di soldi della Regione destinati alla realizzazione di un ponte radio per le comunicazioni della protezione civile nel Bellunese che non sarebbero stati utilizzati come dovuto. In particolare si parla di un ripetitore installato sul Col Visentin e poi smantellato quando la Regione ha smesso di pagare l'affitto del posto. Fra l'altro l'impianto sarebbe stato posizionato nel comune di Vittorio Veneto, anche se a una manciata di metri dal confine bellunese. Questa pare sia una scelta ricorrente da parte di chi installa le ricetrasmittenti che in questo modo si confrontano con le regole più tolleranti della Provincia di Treviso evitando quelle più rigide dell'amministrazione montana.

La questione ieri mattina è approdata nell'aula delle preliminari del tribunale di Belluno. L'avvocato veneziano Claudio Beltrame, ha eccepito la competenza territoriale. Gli atti sono stati poi rinviati in procura a causa delle imprecisioni sul capo di imputazione. Imputato per malversazione a danno dello Stato si trova un 50enne veneziano, ex presidente di una associazione di radioamatori della laguna.

Secondo quanto sostenuto dal difensore l'uomo, dopo che era venuto a mancare il sito sul quale aveva impiantato l'antenna, aveva smontato e impacchettato tutto. Questo avveniva nel 2005.

L'apparecchio, sequestrato poi dai carabinieri, si trovava nella sede dell'associazione.

Il successore dell'uomo alla guida del sodalizio, non sapendo che cosa farne e temendo di finire egli stesso nei guai, aveva segnalato la cosa alle forze dell'ordine dando il via al procedimento penale nei confronti del suo predecessore.

Inquinamento e rischio maltempo: le protezioni non si rimuovono**Il Gazzettino (ed. Treviso)**

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

GASOLIO NEL MESCHIO

Inquinamento e rischio maltempo:

le protezioni non si rimuovono

Mercoledì 26 Marzo 2014,

VITTORIO VENETO - (l. a.) Protezioni assorbenti posizionati anche ieri martedì lungo il fiume Meschio all'altezza del ponte di via Vittorio Emanuele II. La fuoriuscita di gasolio scoperta domenica sembra essersi arrestata, ma le incerte previsioni del tempo hanno consigliato al Comune di mantenere anche ieri sul lato del complesso «Vecchia Cementeria» il materiale assorbente. Questo perché, secondo gli uffici comunali, il rischio di sversamenti di idrocarburi è più accentuato in caso di forti precipitazioni piovose, come quelle che sabato sera hanno preceduto il fenomeno.

Non sembrano invece esserci problemi per la salute della famiglia di germani reali che è di casa proprio all'altezza del ponte di via Vittorio Emanuele II, famoso anche per i tanti «lucchetti dell'amore» attaccati.

Argini più sicuri: strada chiusa per 6 mesi**Il Gazzettino (ed. Treviso)**

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

MOTTA Al via i lavori lungo il Monticano. Disagi al traffico per i residenti di Malintrada

Argini più sicuri: strada chiusa per 6 mesi

Mercoledì 26 Marzo 2014,

MOTTA DI LIVENZA - Strada chiusa per sei mesi. Prendono il via infatti i lavori di sistemazione e innalzamento dell'argine destro del Monticano tra il ponte di via Redigole e il ponte di via Monticano Nuovo, all'ingresso della zona industriale sud. L'opera è complementare all'identico intervento eseguito alcuni mesi fa lungo il lato sinistro dell'argine, un lavoro imponente, alla cui inaugurazione giunse anche il presidente del Veneto Luca Zaia. Dopo i ben noti problemi idrogeologici del 2010 lungo gli argini di Livenza e Monticano, furono realizzati lavori di sistemazione, rinforzo e innalzamento arginale per circa 4 milioni di euro. Lavori che tra l'altro risultarono importanti anche durante i concitati giorni di inizio febbraio, quando la Livenza aumentò il proprio livello, pur non raggiungendo quello di 4 anni orsono. E dunque si parte con la seconda tranche dei lavori come annuncia l'ordinanza della Polizia locale che segnala la chiusura per intero di via Monticano Nuovo, la strada arginale tra via Redigole e via Albano capoluogo lungo il lato destro dell'argine. Chi dalla zona industriale intende raggiungere l'area di via Redigole e la frazione di Malintrada, e viceversa, non potrà per qualche mese percorrere la "strada bassa", ossia quella arginale, ma dovrà obbligatoriamente utilizzare la circonvallazione Aldo Moro. Per quanto invece riguarda i residenti, sarà realizzata una strada temporanea che potrà essere utilizzata solo da chi abita in zona. Il divieto di circolazione è iniziato da ieri, anche se per motivi legati al maltempo ancora si transitava, e si protrarrà fino al 30 settembre prossimo. Il divieto è previsto 24 ore su 24 tranne per i frontisti che però utilizzeranno la strada alternativa insieme ai mezzi autorizzati. Transito dunque garantito esclusivamente ai residenti e ai mezzi di soccorso: la gestione dell'accesso alle abitazioni verrà gestito in base all'avanzamento delle attività. La strada pertanto verrà chiusa per circa sei mesi, o comunque fino al termine dei lavori.

G.R.

*Il Comune scrive a Renzi per la Vittorelli***Il Gazzettino (ed. Vicenza)**

""

Data: 26/03/2014

Indietro

Il Comune scrive a Renzi per la Vittorelli

Aderendo all'appello per l'edilizia scolastica inviato un progetto di adeguamento della sede via gen. Basso per 1,8 milioni

Mercoledì 26 Marzo 2014,**BASSANO - (R.F.) Il Comune di Bassano risponde all'appello lanciato dal presidente del Consiglio Matteo Renzi sull'adeguamento dell'edilizia scolastica e chiede subito un finanziamento per sistemare la media Vittorelli di via generale Basso.**

A distanza di poco più di una settimana dalle dichiarazioni del capo del Governo, con le quali invitava gli enti pubblici a segnalare le necessità di interventi sulle scuole, l'amministrazione comunale ha inviato a palazzo Chigi il progetto di adeguamento alle normative antincendio, sismica e degli impianti tecnologici della sede di via generale Basso della media Vittorelli.

Un'operazione del valore complessivo di 1 milione e 800mila euro, che nella domanda inviata a Roma prevede anche la richiesta di un contributo di 1 milione e 700mila euro, dal momento che nel bilancio del Comune sono stati stanziati per il progetto 100mila euro.

«Si potrebbe affermare che Renzi chiama e Bassano risponde - ha sottolineato l'assessore ai Lavori pubblici Dario Bernardi - È infatti già pronto sulla carta il progetto di sistemazione della scuola in questione, così come altri di rilievo, ma tutti sprovvisti di copertura economica».

«Gli edifici scolastici sono stati al centro della nostra attenzione in questi anni - ha ricordato l'assessore - basti pensare alla costruzione della nuova media Bellavitis 2.0 di Santa Croce e del Centro infanzia di Rondò Brenta. A queste realizzazioni si affiancano la ristrutturazione della primaria di Valrovina e la sistemazione di altre strutture deputate alla formazione. L'appello del presidente Renzi ci ha visti pertanto perfettamente allineati al suo pensiero, che speriamo di poter concretizzare a breve anche per la sede staccata della Vittorelli».

La scuola che necessita di un intervento è stata costruita nel 1977. Attualmente ospita circa 270 alunni. È costituita da un edificio a tre piani e da una palestra. Il progetto previsto prevede un'opera della durata di in circa due anni, che permetterà di renderla perfettamente a norma sia dal punto di vista della prevenzione incendio che in relazione ad eventi sismici.

Prove anti-piena, chiude ponte degli Angeli

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

UNA DOMENICA SPECIALE. Un'imponente esercitazione di protezione civile comporterà lo stop ad auto e pedoni dalle 8 alle 12. Vicenza scelta in un progetto europeo

Prove anti-piena, chiude ponte degli Angeli

Marco Scorzato

Oltre 130 volontari allestiranno le barriere mobili e testeranno una nuova tecnologia per l'invio d'informazioni con il cellulare da parte dei cittadini

e-mail print

giovedì 27 marzo 2014 **CRONACA**,

La posa delle paratie a ponte degli Angeli durante l'ultimo allarme-alluvione a fine gennaio. Il sole in cielo e le paratie mobili issate sulle sponde del Bacchiglione a Ponte degli Angeli. La primavera che scoppia e un pezzo di città che si ferma per l'allarme-alluvione: ponte chiuso per ore, maxi-dispiegamento di 134 volontari lungo il fiume e autorità civili riunite nel Centro operativo comunale di Aim per fronteggiare l'emergenza. Possibile? Sì, se è la fotografia di una "simulazione": meglio, di una maxi-esercitazione di protezione civile contro il rischio idraulico che andrà in scena domenica mattina. «Ci sarà qualche disagio inevitabile - commenta il sindaco Achille Variati - ma chiedo ai vicentini un po' di pazienza: è un investimento per la sicurezza della nostra città».

L'appuntamento è in zona Ponte degli Angeli, che sarà chiuso a veicoli e pedoni dalle 8 alle 12 di domenica: sarà l'epicentro della grande esercitazione "Aquadike WeSenseIt", che nasce dalla sinergia tra Comune, Regione e Autorità di bacino e nell'ambito di un progetto europeo, in cui Vicenza è stata selezionata insieme con l'olandese Delft e l'inglese Doncaster. L'iniziativa è stata illustrata ieri a Palazzo Trissino dal sindaco, affiancato dall'assessore alla sicurezza Dario Rotondi, dall'assessore regionale alla protezione civile Daniele Stivale e dal segretario generale dell'Autorità di bacino Roberto Casarin.

LE BARRIERE. L'esercitazione inizierà alle 7 dopo la diffusione di un bollettino della Regione - simulato - che metterà in moto la macchina dell'emergenza, a partire dalla costituzione del Coc disposta dal sindaco per coordinare le operazioni e l'afflusso e l'analisi delle informazioni. A Ponte degli Angeli, lungo la ringhiera di Largo Goethe, saranno posizionate le 30 paratie anti-allagamento acquistate dal Comune a fine 2013. La protezione civile dovrà poi installare due argini mobili, i cosiddetti "aquadike". Il sistema, costato 50 mila euro, sostituisce i sacchi di sabbia e dovrebbe garantire maggiore efficacia. «In due eventi meteo la spesa sarà ammortizzata», ha spiegato Rotondi, sperando ovviamente che non ce ne sia bisogno.

LA TECNOLOGIA. Nel corso dell'esercitazione sarà poi testata una novità tecnologica su cui sindaco, Regione e Autorità di bacino riversano molte aspettative: un'applicazione per smartphone Android finalizzata allo scambio di informazioni tra cittadini e autorità di protezione civile. studiata nell'ambito del progetto europeo WeSenseIt di cui l'autorità di bacino è partner. Domenica, tecnici e volontari dislocati lungo l'asta del Bacchiglione e dotati di smartphone invieranno i dati forniti dalle strumentazioni idro-meteorologiche.

«Grazie ai cittadini-sentinelle e con le nuove tecnologie si potrà affinare il modello previsionale e agire con maggiore efficacia durante l'emergenza», sottolinea Variati. L'obiettivo «è formare gli addetti ai lavori, i volontari», ricorda Casarin, «ma anche i cittadini». Un concetto ribadito dall'assessore regionale Stival. «Questa esercitazione è il frutto di un'ottima collaborazione tra enti. È importante che i cittadini diventino consapevoli, informati e capaci di informare in caso di emergenze». «Noi veneti - chiude Variati - non stiamo con le mani in mano: dopo i disastri, ci rimbocchiamo le maniche affinché i danni a persone e cose siano i minori possibili».

Prove anti-piena, chiude ponte degli Angeli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le chiavi della nuova scuola

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **27/03/2014**

[Indietro](#)

SAN VITO DI LEGUZZANO. Il sindaco le ha consegnate agli alunni

Le chiavi della nuova scuola

[e-mail print](#)

giovedì 27 marzo 2014 **PROVINCIA**,

La consegna delle chiavi. B.C. "La scuola è anche tua, abbine cura." È la frase che il Comitato genitori ha voluto imprimere sulla chiave della nuova scuola media consegnata simbolicamente agli studenti sanvitesi che utilizzeranno il nuovo edificio costruito accanto alla scuola elementare.

«Il trasloco dalla vecchia sede di via Chiesa - spiega il sindaco Antonio Dalle Rive - è stato effettuato grazie al prezioso e puntuale lavoro del personale del comune che si è avvalso dell'aiuto fondamentale del Gruppo di protezione civile e del comitato genitori coordinati dall'assessore referente del progetto nuova scuola media Monica Franzan».

I ragazzi che si sono presentati nella nuova sede di via Manzoni sono stati ricevuti dal primo cittadino e dagli amministratori comunali, dal dirigente scolastico e dai loro insegnanti; una breve ma simbolica cerimonia che anticipa l'inaugurazione ufficiale in programma domenica 27 aprile.

«È questo un luogo che abbiamo tutti fortemente voluto e che riteniamo fondamentale per garantire la nostra identità di comunità, la crescita umana e culturale nonché il senso di appartenenza dei nostri ragazzi», conclude Dalle Rive. B.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CITTÀ EUROPEE

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **27/03/2014**

[Indietro](#)

[e-mail print](#)

giovedì 27 marzo 2014 **CRONACA**,

Domenica mattina dalle 8 alle 12 ponte degli Angeli sarà chiuso alla circolazione di auto e pedoni per consentire lo svolgimento di una grande esercitazione di protezione civile

Il progetto europeo WeSenseIt si propone di sviluppare un osservatorio cittadino delle acque: le città di Vicenza, Doncaster (Inghilterra) e Delft (Olanda) sono state scelte per la complessità della loro situazione idraulica

COINVOLTE DAL PROGETTO

Il progetto WeSenseIt è coordinato dall'Università di Sheffield. conta 14 partner tra cui l'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Brenta-Bacchiglione e Piave

DI VALORE DEL PROGETTO

VISTA questa valanga di consensi a favore della suorina talentata, non resta da pensare che ...**Il Giorno (ed. Milano)**

"VISTA questa valanga di consensi a favore della suorina talentata, non resta da pensare che ..."

Data: **27/03/2014**

Indietro

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 22

VISTA questa valanga di consensi a favore della suorina talentata, non resta da pensare che ... VISTA questa valanga di consensi a favore della suorina talentata, non resta da pensare che i commenti negativi scaturiscano solo dall'invidia. È un fatto anche normale, questa ragazza ha una voce che molti vorrebbero possedere, un dono come lei lo ha definito, tra l'altro il suo "incontro" con la vocazione è stato solo casuale, lei possedeva già da prima questa abilità e solo dopo aver collaborato in un musical, ha scelto la vocazione religiosa.

FATICO a comprendere la fondatezza di alcuni dubbi. Perché dovrebbe faticare a portare avanti la missione che ha scelto e al tempo stesso coltivare la sua passione? Non sarebbe la prima e neanche l'ultima persona in grado di conciliare due cose che all'apparenza appaiono così distanti, ma la vita in convento è la vita in convento, la missione di dare un messaggio, proporre un esempio con il canto è un'altra e possono benissimo coesistere.

NON RIESCO proprio a individuare i motivi di conflitto. Non sono religioso, ma mi risulta che un certo sant'Agostino dicesse: "chi canta prega due volte", per cui lei è in piena regola. Anzi, diventa un motivo di esempio che fa impallidire certi stereotipi ormai diventati dogmi. E mi sembra che questo Papa abbia cercato di scardinare proprio questi falsi dogmi.

***Alle 17:36 locali, il più potente terremoto mai registrato negli Usa
(magnitudo 9.2 della Scala...***

L'Arena Clic - ALMANACCO - Articolo

L' Arena

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

Alle 17:36 locali, il più potente terremoto mai registrato negli Usa (magnitudo 9.2 della Scala
e-mail print

giovedì 27 marzo 2014 **ALMANACCO**,
1964

Alle 17:36 locali, il più potente terremoto mai registrato negli Usa (magnitudo 9.2 della Scala Richter) colpisce l'Alaska centro-meridionale: 125 le vittime e ingenti i danni specie nella città di Anchorage.

Boscomantico, un parco affidato agli Alpini

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

L' Arena

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

L'INTERVENTO. La Giunta ha dato il via libera alla concessione per vent'anni dell'area all'Ana

Boscomantico, un parco
affidato agli Alpini

Ospiterà passeggiate, giochi per bimbi, giardini e un punto di ristoro Sorgerà nell'area abbandonata dove era stato allestito il campo rom

e-mail print

giovedì 27 marzo 2014 **CRONACA**,

L'area di Boscomantico come è oggi invasa dal degrado e da rifiuti di ogni genere| Una ... Un parco pubblico, con passeggiate, giochi per bambini, campi da bocce, piante, panchine e un punto ristoro. Gestito e presidiato dagli Alpini, che lo allestiranno. È il futuro, prossimo, del parco Aquila di Boscomantico, adiacente all'aeroporto. La Giunta comunale, su proposta del vicesindaco con delega ai Rapporti patrimoniali con le associazioni Stefano Casali, ha approvato infatti la concessione del parco all'Associazione nazionale Alpini (Ana), per 20 anni.

L'accordo prevede che, a fronte degli interventi necessari a ripulire e sistemare la zona (dove dieci anni fa fu allestito il campo rom) e a ricavarvi l'area verde a uso pubblico - si prevede di spendere circa 260mila euro - il Comune rinuncerà al corrispondente canone di concessione. «È un'area di 10.600 metri quadrati, abbandonata e lasciata al degrado», spiega Casali, «che a breve tornerà a rivivere e potrà essere fruita da tutti i cittadini, giovani, famiglie e anziani. L'operazione rientra nel più ampio progetto di valorizzazione di Boscomantico, zona frequentata da molti veronesi». Con la stipula dell'accordo «a costo zero per il Comune sarà creata una nuova area verde, verrà garantito un servizio importante alla collettività e avremo la certezza di una gestione seria, grazie ai valori che da sempre caratterizzano il corpo degli Alpini». I volontari dell'Ana sistemeranno l'area con il supporto della sezione veronese della Protezione civile che parteciperà ai lavori per creare spazi ristoro, aree gioco, campi da bocce, e poi alla gestione, manutenzione e vigilanza del parco, segnalando ogni eventuale problema alla Polizia municipale.E.G.

Pugno di ferro del maltempo Ma nel weekend torna il sole

- Cronaca Bergamo

L' Eco di Bergamo.it

"Pugno di ferro del maltempo Ma nel weekend torna il sole"

Data: **26/03/2014**

Indietro

Pugno di ferro del maltempo

Ma nel weekend torna il sole

Tweet

26 marzo 2014 Cronaca Commenti (1)

Pugno di ferro del maltempo con rischio nubifragi al Centrosud. Ma nel weekend torna il sole. Lo dice l'esperto di 3BMeteo.com Edoardo Ferrara. «In arrivo un ciclone mediterraneo con piogge e temporali anche forti; neve abbondante sull'Appennino».

Dunque una nuova ondata di maltempo è in arrivo. “Un vortice ciclonico attraverserà l'Italia nelle prossime ore, portando fino a giovedì condizioni di diffuso maltempo soprattutto al Centrosud, dove avremo piogge e temporali anche forti”.

“Il Nord invece sarà ai margini dell'azione ciclonica, con precipitazioni essenzialmente più probabili su Emilia Romagna, Piemonte e Liguria, scarse se non del tutto assenti altrove”.

Rischio nubifragi e allagamenti. “C'è un'elevata possibilità di avere fenomeni localmente molto intensi - avverte l'esperto - con temporali violenti o nubifragi in particolare su Sardegna, Sicilia, Calabria, Campania, Basilicata e Puglia ma anche sul Lazio”.

Giovedì l'allerta meteo si sposta soprattutto sulle adriatiche e, in particolare, tra Marche ed Abruzzo, dove le piogge potranno risultare particolarmente abbondanti. In tal frangente non sono previsti picchi pluviometrici superiori ai 50-60mm in poche ore, con rischio di qualche dissesto idrogeologico o allagamento.

Inoltre la presenza di aria piuttosto fredda per il periodo favorirà nevicate talora abbondanti sull'Appennino oltre 1100-1400m (anche qualcosa in più sul settore meridionale), ma a tratti più in basso durante i fenomeni più intensi; sulla dorsale settentrionale fiocchi anche sotto i 1000m.

Buone notizie per il fine settimana. “Venerdì residua instabilità con ancora qualche pioggia o rovescio su adriatiche e al Sud, in graduale attenuazione - concludono da 3bmeteo.com - Mentre nel fine settimana il rialzo della pressione favorirà il ritorno del bel tempo su gran parte del Paese, con temperature in aumento e nuovamente prossime ai 20°C”.

© riproduzione riservata

Notte trascorsa in un capanno Ora Matteo Scaglia sta bene

- Cronaca Bergamo

L' Eco di Bergamo.it

"Notte trascorsa in un capanno Ora Matteo Scaglia sta bene"

Data: **26/03/2014**

Indietro

Notte trascorsa in un capanno

Ora Matteo Scaglia sta bene

Tweet

26 marzo 2014 Cronaca Commenta

Matteo Scaglia

Ore di angoscia a Calusco d'Adda Matteo manca da martedì pomeriggio

Calusco d'Adda - Era in giro in bicicletta e, incamminatosi sul monte Canto, è stato sorpreso dalla pioggia battente. Ha avuto quindi paura e, senza cellulare, ha preferito ripararsi in un capanno dove ha trascorso la notte. È questa la versione di Matteo Scaglia: così ha spiegato il suo allontanamento da casa, ore di angoscia per la famiglia del ragazzino di 15 anni.

Ora Matteo sta bene ed è a casa con la sua famiglia: il giovane era scomparso nel pomeriggio di martedì 25 marzo a Calusco d'Adda. Sul caso hanno indagato le forze dell'ordine, i carabinieri di Calusco e Bergamo in primis, con i vigili del fuoco di Bergamo e Dalmine e i familiari, che hanno vissuto ore di apprensione.

Matteo era uscito di casa poco dopo le 15, aveva preso la mountain bike e uno zainetto ed era sparito nel nulla, lasciando a casa il cellulare. Da martedì pomeriggio vigili del fuoco, protezione civile, carabinieri, familiari e parenti lo hanno cercato disperatamente fino a tarda serata: è stato rintracciato a Calusco d'Adda nelle prime ore del mattino di mercoledì 26 marzo da un'amica della mamma che lo ha riaccompagnato a casa.

Matteo aveva quindi preso la bici, ma non il cellulare, per fare un giro: arrivato a Villa d'Adda avrebbe lasciato la mountain bike per poi salire a piedi sul Monte Canto: la forte pioggia e il terreno scivoloso lo hanno fatto desistere. Ha preferito quindi non tornare indietro, cercando un riparo per la notte. Da qui la mattina il ritorno verso casa.

Matteo Scaglia, 15 anni, è studente del liceo Mascheroni di Bergamo, piccolo campione di nuoto. «È salito sul treno a Bergamo e sono andato a prenderlo in auto alla stazione di Calusco – aveva raccontato martedì sera il papà Giuseppe – poi siamo andati insieme a pranzo dalla nonna. Verso le 15 l'ho riaccompagnato a casa dicendogli che entro 20 minuti sarebbe arrivata la mamma. L'ho salutato e sono uscito. Venti minuti dopo mia moglie è arrivata a casa e non l'ha trovato. Abbiamo visto che ha preso la mountain bike e lo zainetto di scuola, ci ha messo dentro una felpa e un ombrello e ha lasciato il cellulare a casa».

Alle 18, non vedendolo rientrare, i genitori erano andati dai carabinieri di Calusco d'Adda. L'allarme è scattato immediatamente e sono partite le ricerche che si sono concluse positivamente intorno alle 7 di mercoledì mattina. Nelle prime ore di mercoledì anche l'elicottero e i sommozzatori dei vigili del fuoco erano stati allertati per ripartire con le ricerche sospese a notte inoltrata. poi la bella notizia.

© riproduzione riservata

Micheletti, gol pesanti Il calendario sotto scacco del maltempo**L'Adige**

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

sezione: Sport data: 26/03/2014 - pag: 40,41,42,43

Micheletti, gol pesanti

Il calendario

sotto scacco

del maltempo

Due doppiette per togliere dai guai il suo Telve

«Con il nuovo modulo ho ricominciato a segnare»

TRENTO - Proprio quando le tre classifiche della Prima Categoria, con il recupero della scorsa settimana tra Vattaro e Dolomitica conclusosi a reti inviolate, erano tornate ad essere complete e senza asterischi, il maltempo ha messo i pali tra le ruote del secondo campionato provinciale, costringendo Molveno e Calisio a rinviare il match.

Il sempre sentito match tra biancazzurri e grigiorossi, che nel 2009 fu uno spareggio per la Promozione ma che oggi mette in palio «solo» punti per la tranquillità, si recupererà probabilmente nella serata di venerdì 18 aprile, approfittando quindi della pausa pasquale che interesserà la Prima Categoria. La decisione dell'arbitro Vescovi di Rovereto ha lasciato qualche malumore nella truppa trentina, che dovrà quindi ripetere la trasferta sull'Altopiano della Paganella, ma il fischietto lagarino non ha reputato praticabile il rettangolo di gioco in riva al lago.

Due rinvii anche in Seconda Categoria. Nel girone B, non si è giocato il derby dolomitico tra Cermis e Monti Pallidi, mentre nel D Cembra-Mezzolombardo, match piuttosto importante in ottica playoff, è stato interrotto a metà ripresa con i rotaliani avanti di un gol grazie all'acuto iniziale di Paluzzi. L'arbitro Armenise di Arco Riva è infatti rientrato negli spogliatoi dichiarando sospesa la gara (che dovrà essere ripetuta dal primo minuto) in quanto il freddo gli avrebbe causato un malessere: comprensibile il rammarico della truppa di Spangaro (nella foto), che oramai fiutava l'impresa a intravedeva l'allungo sui ragazzi di Tabarelli. (A.Z.)

TIONE.**L'Adige**

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

sezione: Regionali data: 27/03/2014 - pag: 39,40,41,42,43,44,45

TIONE - «Comunico che la decisione a riguardo del punto nascita dell'Ospedale di Tione verrà assunta nell'ambito della ridefinizione della rete territoriale ospedaliera nella revisione complessiva del percorso nascita»

TIONE - «Comunico che la decisione a riguardo del punto nascita dell'Ospedale di Tione verrà assunta nell'ambito della ridefinizione della rete territoriale ospedaliera nella revisione complessiva del percorso nascita». Parola dell'assessora provinciale alla sanità Donata Borgonovo Re nella risposta all'interrogazione presentata da Maurizio Fugatti e Claudio Civettini della Lega Nord, i quali tra le altre cose chiedevano se la Provincia abbia intenzione di chiudere il punto nascita. Aggiunge l'assessora: «Si procederà sulla base di valutazioni di carattere tecnico-sanitario e di adeguatezza complessiva con riferimento alle necessità del territorio e nel rispetto dei diritti dei cittadini e della qualità del servizio». Borgonovo Re aggiunge poi che a Tione sono in corso lavori di ristrutturazione ed adeguamento normativo (antincendio ed antisismico) la cui ultimazione è prevista per la fine del 2014. «Detti lavori non sono compatibili con un eventuale ulteriore cantiere del pronto soccorso. Ne consegue che la ristrutturazione del pronto soccorso partirà nei primi mesi del 2015».

Ladri di rame da Facchinelli Danni per oltre 5mila euro.**L'Adige**

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

sezione: Trento data: 27/03/2014 - pag: 14,15,17,18,20,21,23,25,26,28,29,30,31

il furto

Ladri di rame da Facchinelli

Danni per oltre 5mila euro

Aveva preso di mira il deposito di una ditta di vendita e manutenzione di banchi frigo e macchine per la refrigerazione alimentare di via Maccani, a Trento nord, la Facchinelli Gregorio, in cerca di rame da rivendere.

Un romeno di 42 anni, è stato tuttavia colto con le mani nel sacco da una pattuglia di carabinieri del radiomobile del capoluogo, che lo hanno bloccato poco distante dalla ditta, in via Senesi.

«Il danno in sé non è molto - spiega il responsabile della Facchinelli Gregorio, l'ex presidente di Trento Fiere Claudio Facchinelli (nella foto) - il problema è che per impadronirsi del rame, questo pover'uomo ha danneggiato gli evaporatori e i condensatori dei frigoriferi, che al loro interno hanno parecchio rame. Per impadronirsene, ha reso inservibili parecchi macchinari».

Il valore della merce danneggiata si aggira sui 5mila euro. Non è un episodio isolato, quello che ha colpito la ditta di Claudio Facchinelli: solo qualche giorno fa, nel corso del fine settimana, una banda di ladri aveva preso di mira i cavi di rame della rete di alimentazione delle idrovore che la Protezione civile ha installato sul lago di Caldonazzo.

Dai sub all'elicottero task force in campo per le ricerche

Secondo quanto ricostruito della brutta avventura di Matteo Scaglia, con la sua mountain-bike martedì pomeriggio il quindicenne era uscito da casa, in via San Giuliano a Calusco, e ha raggiunto la località Caporà nel Parco Adda Nord, situato a circa 500 metri dalla sua abitazione. Da qui ha quindi percorso una stradina sterrata, quasi un viottolo, che è la vecchia strada che collega Calusco con Villa d'Adda. Pedalando poi per circa tre chilometri, è arrivato a Villa d'Adda in località Selve-Segre, vicino alla proprietà della comunità Shalom. Secondo le indicazioni di un giovane cittadino caluschese impegnato a fare footing, in quella zona c'è un capanno che potrebbe essere stato il riparo notturno del quindicenne. Proprio in queste zone, soprattutto vicino all'Adda, sono iniziate martedì sera le ricerche. I vigili del fuoco di Bergamo e Dalmine sono arrivati subito a Calusco, dove hanno istituito il comando avanzato. Operativi anche i nuclei Saf (Speleo, alpino, fluviale) e Tas (Topografia applicata al soccorso), i cinofili e i volontari della Protezione civile di Calusco d'Adda. Una trentina di persone hanno operato per le ricerche, coordinati dall'unità di comando locale dei vigili del fuoco. Un supporto è arrivato anche dalla polizia locale, che ha fornito le mappe di Calusco e dei paesi vicini. Ieri mattina era già pronta una task force con elicottero, sommozzatori, vigili del fuoco e Protezione civile. Sicuramente i casi avvenuti sul territorio, tra i quali la tragica scomparsa di Yara Gambirasio, hanno sensibilizzato le autorità preposte a interventi rapidi ed efficaci, quando si tratta di dover gestire la scomparsa di persone, soprattutto se sono dei minori. n R. T.

«Avevo paura, ho dormito nei boschi»

Calusco: il quindicenne è rincasato ieri mattina con un'amica della mamma che l'ha visto a Villa d'Adda «Pioveva, era buio, non volevo rischiare di farmi male tornando in bici. Sono rimasto in un capanno»

«Sto bene». Matteo Scaglia è finalmente tornato a casa dopo una notte di paura e apprensione per lui, i suoi genitori e un po' tutta la comunità di Calusco. Indossa una tuta bianca e con mamma Maria Rosa sta andando a pranzo dai nonni. Lo studente quindicenne del liceo «Mascheroni» di Bergamo è ancora scosso, ma sta bene. Ieri non è andato in gita a Trento con i suoi compagni di classe e tornerà a scuola oggi. Matteo, che è un provetto nuotatore, forte di diversi titoli ottenuti in gare regionali e nazionali, ieri si è preso un giorno di riposo anche dagli allenamenti: «Li riprenderò domani (oggi, ndr)» dice mentre si appresta a salire in macchina con un librone - forse di scuola - sotto braccio. Come va al liceo? «Bene. C'è tanto da studiare...» dice con un mezzo sorriso. La paura è passata. Dopo ore di angoscia, la famiglia Scaglia ha potuto davvero tirare un enorme sospiro di sollievo. «Mio figlio sta bene - conferma la mamma -. E ringrazio tutti coloro che si sono dati da fare per aiutarci a ritrovarlo». Con il suo Matteo saluta e parte per il pranzo con i nonni. Il ragazzino non aveva più dato notizie di sé da martedì pomeriggio, quando era uscito di casa in sella alla sua mountain bike.

Immaginabile quanto sia stata pesante la nottata per mamma Maria Rosa e papà Giuseppe in attesa di notizie dal figlio, mentre i soccorritori setacciavano la zona. Invece ieri mattina Matteo è stato avvistato da una signora a Villa d'Adda: il ragazzino stava tornando a casa a piedi. Con grande gioia e sollievo di tutti, la vicenda si è risolta positivamente: la mamma di Matteo, verso le 8, ha ricevuto una telefonata dalla signora - che è una sua amica - per avvisarla che aveva visto Matteo a Villa d'Adda e lo stava riportando a casa. Come per incanto, la pena della famiglia Scaglia si è trasformata in gioia e l'incubo è fortunatamente terminato, dopo poche ma tormentate ore di attesa. Sempre ieri mattina, il ragazzo con i suoi familiari ha raggiunto i carabinieri della stazione di Calusco, e a loro ha raccontato cos'era successo nelle ultime 15 ore. Martedì pomeriggio aveva deciso di fare un giro con la sua mountain-bike e verso le 15 è partito da casa pedalando verso Vanzone. Ha spiegato di aver raggiunto il Monte Canto a Villa d'Adda, quando verso le 17 è stato sorpreso dal brutto tempo, una forte pioggia, e ha deciso così di ripararsi in un capanno dov'è rimasto fino a ieri mattina. Aveva lasciato a casa il cellulare, quindi era impossibile che per lui chiamare per avvisare. «Per via del brutto tempo e del buio - ha detto ai carabinieri -, ho avuto paura di avventurarmi nel bosco, per non rischiare di cadere e peggiorare la situazione. Così ho dormito nel capanno e all'alba mi sono incamminato verso casa». Verso le 8 è stato visto a Villa d'Adda da un'amica della madre, che era al corrente delle ricerche e l'ha riportato a casa. Martedì sera quando i genitori hanno visto che Matteo non rientrava a casa, hanno iniziato a cercarlo da parenti e amici. Hanno informato pure i carabinieri, chiedendo anche la collaborazione della trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?». La macchina dei soccorsi si è subito messa in moto: i militari hanno allertato il comando compagnia di Zogno e i vigili del fuoco di Bergamo hanno raggiunto Calusco, dove nella sede degli alpini hanno allestito il comando avanzato. Quindi il via alle ricerche, in cui sono stati impegnati i vigili del fuoco di Bergamo e Dalmine, le unità cinofile e i volontari della Protezione civile che hanno perlustrato per lo più le zone vicino all'Adda. Due pattuglie dei carabinieri sino a mezzanotte hanno invece controllato Calusco e i paesi confinanti. Le ricerche sono andate avanti tutta notte, fino a quando è arrivata la notizia del ritrovamento di Matteo.n

la fiera si chiude, parte il restauro del santuario

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

La Gazzetta di Mantova

""

Data: 26/03/2014

Indietro

- *Provincia*

La fiera si chiude, parte il restauro del santuario

Ceresara. La chiesa della Possenta, danneggiata dal terremoto, verrà rimessa a nuovo. Ieri don Parise ha benedetto i lavori CERESARA La Fiera della Possenta si chiude con un importante e bella novità per Ceresara. Il Santuario della Possenta verrà presto restaurato. Piccola chiesa sotto il titolo dell'Annunciazione della beata Vergine Maria, il santuario della Possenta, da cui trae origine l'omonima fiera di Ceresara, festeggia da diversi secoli la solennità del 25 marzo, giorno in cui, secondo il calendario liturgico cattolico, si celebra appunto l'Annunciazione. Per questa ragione il parroco di Ceresara don Giovanni Parise ha scelto la giornata di ieri per aprire simbolicamente il cantiere che realizzerà i lavori di restauro della chiesa, colpita dal terremoto del 2012. Così ieri, sull'aia della Possenta, sotto un tendone approntato per l'occorrenza, dopo la tradizionale e affollatissima merenda, allietata dalle canzoni di Wainer Mazza, si è svolta una breve cerimonia di presentazione dei lavori. Don Giovanni ha ricordato l'impegno della parrocchia per il recupero del santuario, il sindaco Laura Marsiletti e l'assessore Enrico Burato hanno sottolineato l'importanza di questo luogo caro a tutta comunità di Ceresara e assicurato il contributo del Comune, gli architetti Stefano Castagna e Nicola Sarzi hanno illustrato il progetto di restauro. Costruito dalla popolazione ceresarese nella seconda metà del Quattrocento, poi ampliato e modificato in epoche diverse, questo oratorio ha patito gli effetti del terremoto. Il progetto di restauro conservativo e ripristino per danni da sisma, elaborato dall'architetto Castagna e realizzato sotto la supervisione della See srl, società della curia vescovile di Mantova, è stato approvato dalla Sovrintendenza nel giugno 2013. Prevede una serie articolata di interventi: la demolizione dell'edificio addossato al tempio, fabbricato civile che ha subito lesioni e crolli; il consolidamento statico delle murature dell'aula, del presbiterio e della cella campanaria della chiesa, mediante tirantature in acciaio; il rifacimento delle coperture e il restauro conservativo degli intonaci esterni con relative tinteggiature; una équipe specializzata si occuperà del restauro conservativo della facciata e inoltre si provvederà anche alla sistemazione esterna, in connessione armonica con il contesto rurale esistente. Ad aggiudicarsi l'appalto dei lavori è stata un'impresa edile di Ceresara, la Morbio costruzioni srl, ditta certificata, che ha presentato l'offerta con il miglior ribasso e che ultimerà le opere entro ottobre.

we

finalmente è libera la cupola di sant'andrea

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

La Gazzetta di Mantova

""

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

- *Prima Pagina*

Finalmente è libera la cupola di Sant Andrea

smontato il cantiere dopo il terremoto

La cupola di Sant Andrea è di nuovo libera, come prima del terremoto, ma ora è antisismica. Nelle fotografia si vede ancora un pezzo di cantiere, ormai smontato. Da oggi si smonta il ponteggio interno. Lo skyline di Mantova è per metà recuperato, ora si pensa a Santa Barbara. Ma in provincia restano chiuse molte chiese.nA PAGINA 40

we

in breve

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

La Gazzetta di Mantova

""

Data: 26/03/2014

Indietro

- Sport

IN BREVE

volley: fase regionale u.17 Il Castiglione ko contro Bergamo Inizia con una sconfitta il cammino della Pallavolo Castiglione Under 17 nella prima fase dei regionali maschili. Gli aloisiani infatti sono stati sconfitti tra le mura amiche dalla Caloni Agnelli Bergamo per 3-0 (25-19, 25-16, 25-9). Il prossimo impegno, da non fallire, sarà giovedì 3 aprile sul campo della Spazio Fitness (ore 21). (na) tamburello serie A In campo il Medole Cavriane in casa Due i recuperi in programma oggi, dopo che il maltempo ha guastato i piani della seconda giornata di serie A di tamburello. Oggi alle 14.30 in campo Monte-Medole, che riprendono dal 6-3 per i padroni di casa. La rimonta è complicata ma non impossibile. Alle 15 invece tocca a Cavriane-Sabbionara, che non era nemmeno iniziata sempre a causa del maltempo. (na) tennis tavolo Mutti e Dal Dosso all'Open di Germania Nuovo prestigioso appuntamento internazionale per i big della Sterilgarda Castel Goffredo, in campo da oggi a Magdeburgo nell'Open di Germania. Leonardo Mutti è stato inserito nel girone 12 e sfiderà il coreano Seo e il portoghese Geraldo. Gli avversari di Marco Rech Daldosso, nel gruppo 15, saranno il giapponese Muramatsu e il nigeriano Aruna. Nel primo turno del doppio i rivali di Mutti e Rech Dal Dosso saranno i danesi Hindeross e Rasmussen. (ms)

Protezione civile, corso di formazione

Gazzetta della Martesana

La Nuova Periferia (ed. Chivasso, Vercellese)

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

VEROLENGO

Protezione civile, corso di formazione

«Resilienza e sicurezza operativa». E' questo il titolo del corso di formazione organizzato dal Comune di Verolengo con la Cri, la protezione civile e Lions Alert Team a Verolengo. Tre incontri in calendario per sabato 29 marzo, 5 e 12 aprile dalle 14 alle 18 nella sede del palazzo municipale. La partecipazione alla giornate formativa è gratuita e ad ognuno sarà consegnato un attestato qualora siano presenti all'80 per cento degli eventi. Per informazioni oppure per iscriversi occorre contattare il servizio di polizia municipale e protezione civile del Comune allo 011/9149102 interno 1 oppure inviare un fax allo 011/9148740 o ancora scrivere una mail a vigiliurb.verolengo@ruparpiemonte.it.

Autore:gei

Pubblicato il: 26 Marzo 2014

Principio d'incendio in Lavazza

Gazzetta della Martesana

La Nuova Periferia (ed. Settimo Torinese)

""

Data: 26/03/2014

Indietro

SETTIMO TORINESE

Principio d'incendio in Lavazza

Nella mattinata di ieri, martedì 25, si è verificato un principio di incendio avvenuto all'interno dello stabilimento Lavazza di strada Settimo ai confini con San Mauro. Secondo quanto si apprende le fiamme si sarebbero sviluppate in un caminetto di una linea della produzione. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di San Mauro e i vigili del fuoco di Torino. Fortunatamente dal principio di incendio nessun operaio è rimasto ferito o intossicato. Neanche la produzione ha subito ritardi, ed è continuata regolarmente eccezion fatta per la parte di stabilimento che è stata interessata dall'evento che sarebbe del tutto accidentale. Sempre secondo le prime informazioni che si apprendono sull'accaduto quindi, non sussisterebbe nessun collegamento con un episodio analogo che, sempre ieri mattina, si è verificato all'interno di un altro stabilimento della Lavazza, quello di Verres in Valle d'Aosta. .

Autore:svt

Pubblicato il: 26 Marzo 2014

***Alpini pronti per celebrare il novantesimo anniversario*EVENTO - Il programma, dal 4 al 6 aprile**

Gazzetta della Martesana

La Nuova Periferia (ed. Settimo Torinese)

""

Data: 26/03/2014

Indietro

GASSINO TORINESE

Alpini pronti per celebrare il novantesimo anniversarioEVENTO - Il programma, dal 4 al 6 aprile

E? già tutto pronto per le celebrazioni del novantesimo anniversario di fondazione del gruppo alpini di Gassino. Tre giorni di festa che le penne nere hanno organizzato con l'obiettivo di coinvolgere tutto il paese. L'appuntamento per tutti sarà venerdì 4, sabato 5 e domenica 6 aprile. Il primo giorno saranno coinvolte soprattutto le scuole. Dalle 8 alle 13, in piazza Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ci sarà una dimostrazione di Protezione Civile, con gli alunni delle elementari. Nel pomeriggio, invece, alle 16, ci sarà l'inaugurazione della mostra con i disegni dei bambini delle scuole elementari e le foto «alpini», nella sala consiliare del Comune. Sabato 5 si proseguirà, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, con la riapertura della mostra di disegni e foto degli alpini; alle 15.30, invece, il ritrovo sarà al monumento degli alpini, per l'onore ai caduti e la deposizione di una corona di fiori. A seguire è previsto un omaggio floreale alla croce in ricordo di tutti gli alpini defunti. In serata, invece, alle 21, nella chiesa parrocchiale, ci sarà il concerto del coro Alpette di Torino. Il clou dell'intera manifestazione naturalmente sarà domenica 6, quando già alle 8 ci sarà l'accoglienza dei partecipanti in piazza Antonio Chiesa, e la riapertura della mostra fotografica e di disegni da parte dei bambini; alle 8.30 verrà celebrata la messa nella chiesa dello Spirito Santo, mentre dalle 9.15 alle 9.30, in piazza Chiesa ci sarà l'esibizione della fanfara Montenero, con la successiva formazione dell'ammassamento di fronte al municipio per la formazione del corteo. Alle 9.45 inizierà la sfilata, con accompagnamento musicale della fanfara, sino al monumento degli alpini, dove ci sarà l'intervento delle autorità. Alle 13, infine, è previsto il pranzo alla Ca? Rossa di San Raffaele Cimena. «In questi novant'anni - sottolinea il capogruppo

Giacomo Golzio presentando l'evento - tanti alpini di Gassino hanno condiviso lo spirito della nostra associazione e sono certo che tutti insieme abbiamo cercato di perseguire gli obiettivi che i nostri padri fondatori si erano posti: l'amore ed il rispetto per la nostra Patria e per il bene Comune, per il cappello che portiamo, il senso dell'amicizia unito a quello del dovere. Dal 2006 il monumento agli alpini che l'Amministrazione ci ha donato è la testimonianza della nostra presenza». Anche il sindaco

Sergio Argentero ha voluto portare un saluto a tutte le penne nere: «Sono un'associazione che dimostra la sua grande operatività soprattutto quando, a causa delle emergenze nazionali, interviene efficacemente in aiuto alle persone ed alla popolazione».

Autore:sru

Pubblicato il: 26 Marzo 2014

*Alpini pronti per celebrare il novantesimo anniversario***EVENTO - Il**
programma, dal 4 al 6 aprile

Lurate, scuola ko per terremoto E non ci sono soldi per la palestra

Il Comune risponde al premier Renzi che chiedeva di indicare le situazioni più difficili «Lavori avviati con i soldi che abbiamo risparmiato, ci aiuti con l'impianto sportivo»

Il sindaco, Rocco Palamara, scrive al premier, Matteo Renzi, per la scuola elementare di via Bulgaro. Raccogliendo l'invito del presidente del Consiglio dei ministri a segnalare una scuola per ciascun Comune su cui realizzare interventi di miglioramento, svincolando la spesa dal patto di stabilità, il primo cittadino ha indicato la primaria di via Bulgaro "terremotata". Struttura scolastica chiusa dal luglio 2012, a seguito della comparsa di alcune crepe e dell'evidenziarsi di vecchie fessure, dopo le scosse telluriche di fine gennaio 2012. Dagli accertamenti era emerso che l'edificio non presenta problemi statico-strutturali, ma qualche vulnerabilità dal punto di vista sismico, per cui si è deciso di procedere con opere di miglioramento sismico. Il cantiere ha aperto i battenti proprio in questi giorni a cura dell'Associazione temporanea d'impresa costituita dalla ditta Meraviglia spa di Bulgarograsso con Galbassini Carpenteria di Rosate, che si è aggiudicata l'appalto. La ditta esecutrice ha novanta giorni per ultimare l'opera; consegna prevista a giugno, in tempo per la riapertura della scuola per l'inizio del prossimo anno scolastico. «Mi ero impegnato a riportare al più presto gli alunni nel plesso di via Bulgaro - dichiara il sindaco - Sono contento di poter dire che l'obiettivo è stato raggiunto, poiché i bambini ritorneranno a settembre». Sarà ricostruito il muro portante dell'ala nord demolito tra il 1960 e il 1985; potenziato il solaio e, tramite tiranti in acciaio, agganciato alle pareti portanti; rinforzate le fondazioni tramite la posa di micropali attorno all'edificio per garantirne la stabilità. Nel contesto dell'intervento saranno anche rifatte le scale esterne ed eseguite migliorie, per un totale di 500 mila euro. «Poiché nella lettera di Renzi era stato richiesto d'indicare un'opera di edilizia scolastica da svincolare ai fini del conteggio del patto di stabilità, la scelta è caduta sull'unico intervento non soltanto progettato e già finanziato in bilancio, ma addirittura iniziato - precisa il sindaco - Se sarà accolta la nostra richiesta, avremo pari cifra (500 mila euro) da destinare a un'altra opera di edilizia scolastica. Se saremo riconfermati, abbiamo in programma già quest'anno la realizzazione di una nuova palestra a servizio del plesso di via Bulgaro e altrettanto alla scuola elementare di Lurate».n

Giorno del verde pulito Colle domenica ramazza

Per domenica, il Comune di Colle Brianza, insieme al gruppo di protezione civile, organizza una giornata del verde pulito.

Un'occasione per ripulire parte del territorio ma anche per insegnare ai più piccoli l'importanza dell'educazione ambientale e del riciclaggio. Alla giornata parteciperanno tutti i gruppi di volontariato del paese, da quello degli alpini al gruppo sportivo G.S. Colle Brianza, e i soldati per gioco del gruppo softair Colle, che annualmente puliscono parti di sentieri e alvei, raccogliendo i rifiuti abbandonati lungo i bordi delle strade. Il ritrovo per i gruppi è previsto per le 7.30 in piazza Roma, davanti al palazzo comunale. I ragazzi della scuola elementare, invece, si incontreranno alle 9 nel parcheggio della scuola ingegnere Roberto Rocca a Ravellino. Sono già una trentina quelli che hanno confermato la propria adesione. I ragazzi in particolare si occuperanno di pulire le aree verdi attorno alla scuola fino al centro comunale di raccolta di via Ripamonti, dove si svolgerà una piccola lezione sulla raccolta differenziata. La giornata si chiuderà con una merenda al parcheggio di Nava e l'esecuzione a terra con gessetti colorati di disegni sul tema dell'ecologia. A tutti i partecipanti sarà consegnato anche un attestato che certificherà l'impegno garantito per l'ambiente e il decoro del paese. Tutti sono invitati a partecipare. n F. Alf.

Strutture, quanti investimenti Lavori e appalti per milioni di euro

Il Tavolo tecnico istituzionale sulla sanità provinciale riunitosi martedì in Provincia, a due anni e tre mesi dalla sua ultima convocazione, ha fornito motivo a Maria Beatrice Stasi, commissario straordinario dell'Aovv, di fare il punto su tutti gli interventi in atto nei quattro ospedali aziendali.

Rispetto a Sondalo, il commissario ha ricordato i lavori di adeguamento in atto nel reparto di Chirurgia generale al quarto Padiglione «interventi condotti da maestranze interne all'Aovv (che conta 3mila dipendenti, ndr), - ha detto - più che altro tesi a dotare le camere di bagno interno. Su Sondalo, poi, è in fase di appalto la realizzazione del nuovo Centro dialisi in sostituzione di quelli di Tirano e Bormio per un investimento di 500mila euro stanziati dalla Regione. In corso d'appalto, infine, gli interventi per la messa a norma antincendio del primo e del secondo Padiglione per 460mila euro così come procede l'iter per la realizzazione del Museo della Tbc nella Palazzina all'ingresso del Morelli». Ingenti, poi, gli interventi in essere e quelli in fase di progettazione a Sondrio dove sono stati appaltati i lavori di messa a norma antincendio del Padiglione Sud per 1,2 milioni di euro, stanziati dalla Regione, con stazione appaltante Aovv, fermo restando che prosegue l'attività di vigilanza garantita dai Vigili del fuoco. «Sono stati assicurati solo pochi giorni fa, poi, dalla Regione - ha precisato Stasi - i 2 milioni di euro necessari per acquistare arredi e attrezzature per le otto sale del blocco operatorio collaudato, nel dicembre scorso, da Infrastrutture Lombarde che ha curato la realizzazione degli spazi murari. Purtroppo non è stato possibile inserire, in quella tranche di lavori, l'acquisto di arredi e attrezzature, perché i fondi relativi hanno dovuto essere spostati sul realizzo della cabina elettrica e della posta pneumatica, non previsti». Altro mega investimento previsto su Sondrio è quello relativo al restyling del Pronto Soccorso (5 milioni e 316mila gli euro stanziati sull'Accordo IV Stato-Regione, opere edili strutturali) con progetto preliminare in fase di realizzazione e da consegnarsi entro il 30 giugno. Mentre, con riguardo a Chiavenna, l'impegno principale è sul Pronto Soccorso dove è in corso l'appalto per opere di sistemazione per 500mila euro sempre stanziati dalla Regione. Nel corso della trattazione, peraltro, il commissario Stasi ha focalizzato l'attenzione anche su altri interventi di grande importanza per l'utenza. «Mi riferisco, - ha detto - al sistema Pacs di digitalizzazione delle immagini radiologiche, assai complesso e imponente, di cui abbiamo già emesso il bando di gara con relativo capitolato e contratto. Andremo a sostituire diverse apparecchiature radiologiche ponendo in rete tutto il sistema entro massimo due anni. Al riguardo è previsto l'acquisto di 4 nuovi mammografi, di cui uno in arrivo ad aprile, di 4 apparecchi digitali per effettuare i raggi X, di un telecomandato digitale per il Pronto Soccorso di Chiavenna e di una serie di pc elettromedicali per permettere la trasmissione e la lettura dei dati a distanza». Infine, è stato ricordato l'acquisto di un ecografo per l'Ostetricia di Sondrio e di uno per la diagnostica ecografica sempre di Sondrio oltre alla razionalizzazione dell'attività dei Laboratori analisi senza spostamento di personale e di conseguenze per l'utenza dato che i punti prelievo restano tali. n. E. Del

Principio di incendio alla Lavazza di Verrès

La Stampa

La Stampa (ed. Aosta)

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Aosta)

sezione: Aosta data: 26/03/2014 - pag: 47

allarme. Lo stabilimento sgomberato

Principio di incendio alla Lavazza di Verrès

Attimi di paura ieri mattina a Verrès. Verso le 9,30 due abitanti e una pattuglia della polizia stradale, passando vicino allo stabilimento della Lavazza, hanno notato un fumo denso e nero che usciva dall'edificio. Subito è scattato l'allarme, lo stabilimento è stato sgomberato e il principio di incendio immediatamente domato. Il problema, hanno spiegato i vigili del fuoco, è nato da un macchinario per la tostatura del caffè difettoso che si è surriscaldato dando origine al fumo.

Fino a quando non è stata individuata la causa del problema, tutti i dipendenti sono rimasti fuori dall'edificio. Non ci sono stati feriti.

Nell'apparecchiatura da cui si è sprigionato il fumo, dicono i vigili del fuoco, sono stati ritrovati «residui non combustibili» a causa dei quali l'impianto si sarebbe surriscaldato. La Lavazza è stata «diffidata» dall'utilizzare il macchinario prima di aver provveduto all'eliminazione dei residui e alla riparazione che ne consentirà il regolare funzionamento. [c. p.]

Vallo della Saxe Dietrofront a metà sul ricorso al Tar

La Stampa

La Stampa (ed. Aosta)

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Aosta)

sezione: Aosta data: 26/03/2014 - pag: 53

courmayeur. L'opera di protezione contro la frana

Vallo della Saxe Dietrofront a metà sul ricorso al Tar

I quattro villeggianti che hanno presentato l'istanza ora chiedono di rinviare l'esame della sospensiva

L'area

dove

è prevista

la costruzione

del vallo

di protezione

per la frana del Mont

de la Saxe

I residenti

di Entrèves

e La Palud

hanno

inviato

ai ricorrenti

una lettera

in cui

avvertono che chiederanno

loro

Vallo della Saxe Dietrofront a metà sul ricorso al Tar

il risarcimento

di eventuali danni

Lo Stade a valanga ma l'infermeria è piena

La Stampa

La Stampa (ed. Aosta)

""

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Aosta)

sezione: Aosta data: 26/03/2014 - pag: 61

Rugby

Lo Stade a valanga ma l'infermeria è piena

Prosegue in modo positivo la stagione agonistica dello Stade Valdôtaine di rugby. La formazione allenata da Gianluca Padovano ha vinto 46-3 contro gli Amatori Torino Rugby: un punteggio che non ammette repliche. I Leoni valdostani grazie a questo successo si portano così al quinto posto della classifica del campionato. Ma non ci sono solo buone notizie per lo Stade: a preoccupare la squadra valdostana è - di nuovo - l'infermeria. Domenica si sono infortunati anche Agatau, Solenne e Fida. Il prossimo turno sarà difficilissimo per i gialloneri che affronteranno la capolista San Mauro.

Raccolta differenziata "Ci sono molti margini di miglioramento"

La Stampa

La Stampa (ed. Cuneo)

""

Data: 26/03/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 26/03/2014 - pag: 55

racconigi. indagine del comune

Raccolta differenziata "Ci sono molti margini di miglioramento"

Attenta e sensibile alle problematiche connesse all'ambiente, l'Amministrazione comunale di Racconigi, su proposta della consulta Ambiente e Protezione Civile, ha deciso di svolgere un'indagine per avere un quadro preciso del grado di purezza del rifiuto differenziato e indifferenziato, andando a verificare prima di tutto la qualità della raccolta svolta dai cittadini.

Il lavoro è stato svolto dalla Aimeri Ambiente per conto dello Csea e del Comune, senza costi aggiuntivi, secondo un calendario di raccolta e attraverso il prelievo, in un definito gruppo di strade di un campione di plastica, carta, vetro e rifiuto solido urbano indifferenziato. La ditta ha poi realizzato una serie di analisi con i vari campioni, suddivisi in classi merceologiche. I risultati migliori sono stati ottenuti per la carta, contenuta effettivamente con cartone o tetrapack negli appositi bidoni per il 97,9%. Buon risultato anche per il vetro con il 96,8 per cento. Anche le analisi sulla raccolta differenziata della plastica hanno accertato un buon livello di «purezza», al 91 per cento.

Per quanto concerne invece il campione dei rifiuti solidi urbani i risultati sono di qualità molto bassa. Solo il 23%, cioè meno di un quarto, è rappresentato da rifiuti indifferenziati; quasi il 31% è costituito da umido, il 17,4% da plastica, il 13,7% da carta e l'11,7% da vetro, materiali che vengono collocati erroneamente nei cassonetti e nei bidoncini sbagliati, mentre potrebbero essere recuperati, con consistenti risparmi.

Questi risultati indicano margini di miglioramento nella qualità della raccolta rifiuti effettuata sul territorio, con un'ampia possibilità di risparmio per il Comune e per i contribuenti che sono chiamati a coprire le spese della gestione. Su questa base l'Amministrazione comunale di concerto con la consulta Ambiente e Protezione civile, ha avviato un percorso finalizzato alla correzione e al miglioramento dei risultati, nell'interesse del Comune e dei cittadini che svolgono correttamente la differenziata.

Tanta pioggia, ma schiarite in arrivo Sulle Alpi cresce il pericolo valanghe

La Stampa

La Stampa (ed. Nazionale)

""

Data: 27/03/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Società data: 27/03/2014 - pag: 39

Tanta pioggia, ma schiarite in arrivo Sulle Alpi cresce il pericolo valanghe

La depressione «Jutta», alimentata da aria fresca, è in piena attività con piogge diffuse e talora intense al Centro-Sud, ma da domani il suo esaurimento permetterà alle schiarite di ampliarsi e prevalere durante il fine settimana sul Paese, in atmosfera via via più tiepida e gradevole per le attività all'aperto.

Il venerdì vedrà ancora rovesci al mattino sulle regioni meridionali e adriatiche, in esaurimento nel corso della giornata con sprazzi di sole, mentre al Nord, in Liguria, Sardegna, coste e pianure toscane e laziali, fin dall'alba saranno in corso schiarite, e la giornata lì passerà per lo più soleggiata. Sabato il tempo diverrà sereno, a parte banchi nuvolosi di poco conto in Sardegna e sulle Alpi occidentali, senza alcuna precipitazione. Una situazione simile caratterizzerà anche la domenica: velature o modesti passaggi nuvolosi al Nord-Ovest e sul versante tirrenico, più estesi in Sardegna, ma non sono attese piogge; soleggiato altrove, con nubi diurne sparse sui rilievi e qualche addensamento in più anche sulle Prealpi venete e il Friuli.

I venti, moderati o tesi da maestrale (Nord-Ovest), venerdì, si orienteranno poi da scirocco (Sud-Est) tra sabato e domenica, trasportando aria più calda, e soffieranno moderati o forti in particolare sul Canale di Sicilia e il Mar di Sardegna, le cui acque risulteranno molto mosse; poco mossi gli altri mari, perfino calmo il medio-alto Adriatico. Temperature in progressivo aumento e nuovamente primaverili, con valori diurni, domenica, prossimi a 20°C dalla Valpadana al Sud. Fortunatamente al momento non sono in vista gelate tardive che possano danneggiare le fioriture degli alberi da frutto, in pieno sviluppo - con un anticipo di circa una settimana - su pianure e colline del Nord Italia.

Sulle Alpi oltre i 1500 metri l'innevamento è ancora abbondante specie dall'alto Piemonte verso Est, con spessori, a quota 2000, di 50-130 cm sui rilievi torinesi, 100-200 cm su gran parte delle montagne valdostane, 150-250 cm sul Cuneese, 250-300 cm sull'Ossola e le Alpi lombarde, e oltre 300 cm sulle Alpi Venete, Carniche e Giulie. Il pericolo di valanghe tenderà a divenire marcato (livello 3) su tutti i settori alpini nelle ore centrali del giorno, dato l'aumento termico. Ma la prudenza sarà d'obbligo anche lungo gli Appennini, dove in questi giorni sta nevicando sopra i 1000 metri.

Frane e allagamenti, lamentano danni 7 Comuni

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Alessandria)

"Frane e allagamenti, lamentano danni 7 Comuni"

Data: **27/03/2014**

Indietro

26/03/2014 - dopo le nuove piogge che si aggiungono a quelle precedenti

Frane e allagamenti, lamentano danni 7 Comuni

Fra Tortonese, Ovadese e Novese. Si aggiungono ai 47 che già lo avevano segnalato

La frana a Gavazzana e sotto i 100 metri della provinciale 227 del Rocchino nel Comune di Melazzo

m. pu.

alessandria

Ti consigliamo:

ANSA

+ Dissesto idrogeologico, 43 miliardi per mettere in sicurezza il territorio nazionale

ANSA

+ Il maltempo colpisce la Toscana Un morto a Siena, feriti a Firenze Disagi e black out anche in Liguria

+ Allarme alluvione e frane: si esercitano i volontari del soccorso

Ancora Comuni che lamentano danni per frane ed allagamenti. Sono: Brignano Frascata, Carpeneto, Momperone, Cerreto Grue, Pozzolgroppo e Rocchetta Ligure. Si aggiungono ai 47 Comuni che già lo avevano segnalato.

In serata anche Gavazzana: un importante movimento franoso che ha coinvolto parzialmente l'abitato versante Nordest

Intanto ieri è franato un tratto di 100 metri della provinciale 227 del Rocchino nel Comune di Melazzo .

Lo comunica il servizio di protezione civile della Provincia.

Scontro sul Vallo di La Saxe Due villeggianti ritirano il ricorso al Tar del Lazio

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Aosta)

"Scontro sul Vallo di La Saxe Due villeggianti ritirano il ricorso al Tar del Lazio"

Data: **26/03/2014**

Indietro

Scontro sul Vallo di La Saxe

Due villeggianti ritirano

il ricorso al Tar del Lazio

Confermata la rinuncia alla sospensiva, il fronte anti-muraglione si spacca

+ Frana del Mont de La Saxe dietrofront dei villeggianti al Tar Ritirata la richiesta di sospensiva per i lavori del vallo di protezione cristian pellissier

+ Frana di La Saxe ricorso di 4 turisti "No al muraglione" cristian pellissier

+ Frana di La Saxe, rabbia per il ricorso contro il vallo cristian pellissier

+ Frana del Monte della Saxe Via ai lavori per il mega vallo cristian pellissier

cristian pellissier

courmayeur

Ti consigliamo:

+ Monti media e sale al Quirinale Governo pronto al voto anticipato

ANSA

+ Il Tar: indire il voto nel Lazio in 5 giorni

+ Frana di La Saxe, 4 turisti fanno ricorso al Tar del Lazio "Non vogliamo il muraglione"

L'ufficialità è arrivata con una nota della Regione: «Nella mattinata di oggi, nella sede del Tar del Lazio, i legali dei promotori dei ricorsi contro l'ordinanza della Protezione civile nazionale che ha dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla frana del Mont La Saxe, hanno formalmente rinunciato alla richiesta di sospensione degli atti impugnati su cui il Tar avrebbe dovuto pronunciarsi».

Non solo, due dei quattro ricorrenti hanno anche già annunciato di voler rinunciare del tutto al ricorso. In Valle si può tirare un sospiro di sollievo e la Regione sottolinea: «Il piano di interventi approvato venerdì scorso dalla Protezione civile resta pienamente efficace e il commissario delegato, Raffaele Rocco, potrà proseguire nella realizzazione degli interventi di protezione». L'obiettivo è costruire un vallo lungo 750 metri a protezione degli abitati di Entrèves La Palud. In tutto lo stanziamento è di 11 milioni di euro, 8 milioni sono fondi statali, i restanti 3 regionali.

Rientrati al campo base i tre scialpinisti francesi

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Cuneo)

"Rientrati al campo base i tre scialpinisti francesi"

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Rientrati al campo base i tre scialpinisti francesi

Acceglio, dispersi ieri sera nel vallone di Stroppia: notte all'addiaccio. Si sono costruiti un ricovero d'emergenza nella neve

matteo borgetto

acceglio

Ti consigliamo:

- + [Trovato morto l'alpinista scomparso](#)
- + [Turista si perde in valle Bognanco, ritrovato dal soccorso alpino](#)
- + [Noi, tra i segreti dei ghiacci alpini](#)

Sono rientrati oggi (martedì) alle 10, al campo Base di Chiappera e stanno bene i tre sci alpinisti francesi (26 e 27 anni) dispersi ieri sera nel vallone di Stroppia, sopra il lago Niera. Hanno trascorso la notte all'addiaccio, riparandosi dalla nevicata e dalle basse temperature (-3 gradi) costruendo un ricovero d'emergenza nella neve.

Alle 6,30 sono stati raggiunti dalla squadra del Soccorso alpino di Dronero, partita per le ricerche tre ore prima con 15 volontari. I francesi sono stati assicurati con corde e aiutati a scendere lungo una zona impervia. Oggi torneranno a casa in auto. "Erano molto attrezzati e preparati - spiega Osvaldo Beccaria, capo delegazione Alpi Marittime del Soccorso alpino - e si sono costruiti un ricovero a regola d'arte. Partiti al mattino da Fouillouze, in alta valle dell'Ubaye, volevano fare un'attraversata fino alla valle Maira, ma probabilmente sono stati ingannati dalla lettura della cartina geografica, scegliendo il percorso più difficile e rimanendo bloccati".

Canazei, due travolti da una valanga

| La Voce del NordEst.it

La Voce del NordEst.it

"Canazei, due travolti da una valanga"

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Canazei, due travolti da una valanga

Una valanga è caduta martedì pomeriggio in Trentino nella zona di Penia di Canazei, a Pian Trevisan

Canazei (Trento) - Sono rimasti coinvolte due persone: una è rimasta illesa, la seconda ha riportato ferite giudicate di media gravità dai primi soccorritori del 118.

La massa di neve si è staccata intorno alle 15 e sul posto, in Val di Fassa, sono accorsi un elicottero del 115 e il soccorso alpino. Il ferito è stato trasportato all'ospedale di Trento.

Rogo alla Pato, dai Ris la soluzione

| La voce di Rovigo

La Voce di Rovigo.it

"Rogo alla Pato, dai Ris la soluzione"

Data: **26/03/2014**

Indietro

Inviato da admin il Mer, 26/03/2014 - 14:58

Rovigo

PREFETTURA Il comitato sulla sicurezza e l'ordine pubblico ha fatto il punto sulle indagini

Rogo alla Pato, dai Ris la soluzione

Si batte la pista No Tav, ma non è l'unica. Per fare chiarezza si attendono gli esiti delle perizie

Alberto Garbellini ROVIGO - Si attendono gli accertamenti dei Ris di Parma per avere un quadro più dettagliato delle indagini sull'incendio alla ditta Pato di Occhiobello di una decina di giorni fa (e che ha formalizzato una denuncia contro ignoti). Ieri il fatto è stato al centro dei lavori della riunione del comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico coordinato dal prefetto nel palazzo del governo di via Celio. I responsabili delle forze dell'ordine, della magistratura e delle istituzioni hanno affrontato diversi temi legati alla sicurezza e alle attività di prevenzione. Il prefetto Francesco Provolo ha così potuto ricevere tutti gli aggiornamenti relativi alle piste d'indagine sull'attentato incendiario di Occhiobello. Un fatto di chiara matrice dolosa che per ora merita indagini a 360 gradi. Fra le piste seguite dalla procura di Rovigo c'è quella dei collegamenti col movimento No Tav. Questo perché su alcuni muri dell'azienda Pato, il giorno dopo l'incendio che ha distrutto cinque mezzi del movimento terra, erano state rinvenute scritte con riferimenti No Tav (la Pato aveva fornito mezzi meccanici ai cantieri dell'alta velocità). Ma non è ancora stato chiarito se quelle scritte sono state incise in concomitanza dell'attentato, o il giorno dopo. In questo caso, quindi, sembra difficile un collegamento con i No Tav. Ma ci sono voci che fanno risalire quelle scritte addirittura a qualche giorno prima l'incendio. Le scritte sono infatti comparse in una parte poco frequentata dell'azienda di Occhiobello e qualche lavoratore della Pato pare che abbia raccontato di averle viste alcuni giorni prima. Rivendicazioni dell'attentato non sono arrivate a forze dell'ordine o istituzioni. Il riscontro delle analisi dei Ris potranno fare chiarezza in quanto sapranno indicare se le modalità dell'incendio sono compatibili con altri attentati messo a segno in cantieri legati alla Tav (compreso un altro in veneto) e riconducibili al movimento che protesta contro la realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità. In prefettura è pure emerso che l'azienda è sottoposta ad un'attenta vigilanza da parte delle forze dell'ordine, proprio per prevenire eventuali nuovi fatti criminali. "Siamo vicini all'azienda - ha detto il prefetto - ed abbiamo posto in essere tutte le misure per una efficace tutela e prevenzione". La pista No Tav, però, non è l'unica. Si ricerca ad ampio raggio. L'azienda alcuni mesi fa era finita nell'occhio del ciclone anche a causa di una presunta mancanza di certificati amministrativi antimafia, cosa che aveva innescato diversi ricorsi ai Tar e causato lo stop di alcuni cantieri. Il comitato in prefettura ha affrontato anche gli argomenti dell'arrivo di 40 profughi in Polesine e dei furti in Alto Polesine.

Giornate Fai, successo inaspettato

| La voce di Rovigo

La Voce di Rovigo.it

"Giornate Fai, successo inaspettato"

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Inviato da admin il Mer, 26/03/2014 - 15:00

Adria

CULTURA Primo bilancio dell'apertura al pubblico dei quattro siti

Giornate Fai, successo inaspettato

La soddisfazione di Mara Bellettato: "La città ha risposto"

Luigi Ingegneri ADRIA - "Un successo al di là di ogni più rosea aspettativa". E' al settimo cielo Mara Bellettato, consigliere delegato del sindaco per la cultura, che ha curato l'organizzazione dei siti adriensi aperti per la 22^ Giornata di primavera del Fai. "Nelle giornate di sabato e domenica – osserva Bellettato – sono arrivati ad Adria turisti da diverse regioni, culturalmente interessati a conoscere e visitare i luoghi che abbiamo messo a disposizione". Ed aggiunge con orgoglio: "Il museo ha staccato oltre 1.400 biglietti, francamente alla vigilia nessuno avrebbe scommesso su un risultato del genere. E pensare - aggiunge la consigliere delegato – che la giornata di domenica, caratterizzata da pioggia al mattino e uggiosa nel pomeriggio, ha pure scoraggiato molte persone ad uscire di casa. Allora godiamoci questo straordinario risultato". Il giorno dopo è anche il tempo dei ringraziamenti. Così Bellettato manda un pensiero "prima di tutto ai volontari Fai che hanno gestito le situazioni con esperienza e professionalità. Quindi un ringraziamento alle persone che hanno consentito l'apertura straordinaria di luoghi storicamente e culturalmente così significativi: dal museo a Villa Angeli, dalla Sala Risorgimentale al Palazzo Vescovile. Poi non posso dimenticare il conservatorio che con i suoi studenti ha invaso di musica classica le sale aperte al pubblico. Devo mandare anche un ringraziamento ai volontari della Protezione civile che hanno garantito il supporto logistico e la sicurezza in ogni momento". Dunque, va in archivio questa partecipazione di Adria alla Giornata Fai e Mara Bellettato lancia un messaggio che è anche una sfida: "Queste giornate non sono solo importanti per il pubblico ma anche per i proprietari e gestori dei siti perché è l'occasione di ripulirli, fare manutenzione e speriamo anche di ripensare al loro utilizzo a favore della comunità. Un grazie di cuore a tutti, la vostra presenza è la conferma che la cultura può e deve essere un motore di sviluppo insostituibile per l'Italia. Possiamo dire che la nostra città ha saputo stare a testa dentro questa manifestazione di livello nazionale. Allora – conclude – diciamo che Adria c'è stata ieri e ci sarà ancora per i prossimi anni". Tra le curiosità del weekend va segnalata la partecipazione numerosa dei bambini che, dicono gli organizzatori, "sono stati bravi, silenziosi e interessati". Tra gli ospiti d'onore il soprintendente Vincenzo Tinè, positivamente sorpreso dall'ottima riuscita della manifestazione. Tra i luoghi di maggior interesse e curiosità, anche se risulta difficile fare una graduatoria, c'è senza dubbio il Palazzo Vescovile per la prima volta aperto al grande pubblico. Grande attenzione ha richiamato il busto dedicato a Papa Francesco realizzato dallo scultore Lino Gialain e che il 26 febbraio scorso è stato benedetto dallo stesso Pontefice. Nell'occasione, come è ormai abituale con Bergoglio, è avvenuto lo scambio della papalina, ora divenuta parte integrante dell'opera e in esposizione in vescovado. Molta ammirazione ha suscitato la cappella privata del Vescovo dove hanno trovato adeguata collocazione le molte decine di reliquie di Santi e Beati, quasi tutte munite dei sacri sigilli e di regolari patenti vescovili di autenticità, conservate nell'Archivio Capitolare.

protezione civile preparata e solidale

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **27/03/2014**

[Indietro](#)

- *Pordenone*

Protezione civile preparata e solidale

san giorgio

Hanno unito l'utile al dilettevole i volontari del gruppo di Protezione civile di San Giorgio che, impegnati in un corso di addestramento sull'uso delle motoseghe nel giardino della scuola materna, hanno consegnato il legname ricavato a persone bisognose.

gradisca, lavori congelati per un valore di tre milioni

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 27/03/2014

Indietro

- Gorizia

Gradisca, lavori congelati per un valore di tre milioni

A tanto ammonta l'importo delle opere pubbliche ferme per il Patto di stabilità Il sindaco Tommasini: senza vincoli avremmo terminato quasi tutti gli interventi

GRADISCA Oltre tre milioni di euro. A tanto ammonta il valore delle opere pubbliche progettate e finanziate che ancora non possono vedere la luce a Gradisca. Ingabbiate dal Patto di stabilità. Una situazione che sta frustrando la giunta uscente, come ha ben fatto capire il sindaco Franco Tommasini nel corso delle ultime uscite ufficiali del suo esecutivo. «Senza i vincoli imposti da Roma ha affermato avremmo portato a termine la quasi totalità dei nostri programmi di inizio mandato». La lista comprende lavori lungamente attesi: fermi al palo ci sono il restyling dell'area sportiva di via dei Campi (PalaZimolo e Tennis club, finanziamento misto Regione-Comune) per complessivi 1,1 milioni di euro; la definitiva messa in sicurezza del Salet (800mila euro dati in delegazione amministrativa dalla Protezione civile regionale al Comune), i due lotti conclusivi della Casa della cultura all'ex Palazzo Maccari (due finanziamenti regionali per 1,5 milioni di euro). Niente da fare neppure per interventi sulla carta meno faraonici, come il restauro in piazza Unità del Leone di San Marco simbolo della città. Serviranno 60mila euro - che la giunta Tommasini era riuscita a reperire nelle pieghe del bilancio - per sistemare i gradini del monumento, oggi divorati dal degrado, dal gelo degli ultimi anni e, in ultima analisi, assai stridenti con l'elegante distesa in pietra che costituisce la nuova pavimentazione del centro storico. Un intervento importante anche sotto il profilo della sicurezza, visto che quei gradini sbrecciati attirano anche, come tutta la zona pedonale di piazza Unità e la sua fontana, molti bambini. Porre rimedio alle condizioni precarie del monumento significa quindi prevenire incidenti indesiderati. Se mai i lavori partiranno, ci vorranno quattro o cinque mesi prima di vedere il monumento tornare agli antichi splendori. E dire che ricorre quest'anno il novantennale della sua installazione. C'è da ringraziare che a scuola o in qualche altro edificio pubblico non si sono registrati guasti gravi, perché per quella voce l'amministrazione non aveva previsto di spendere neppure un centesimo. Nel piano triennale i due interventi più corposi sono rinviati addirittura al 2015, dunque al post Tommasini bis: si tratta di palazzo Maccari (572 mila euro) e della realizzazione della copertura per rendere omologata anche a livello internazionale la pista di skating di via dei Campi (300 mila). «Il Patto di stabilità restringe l'autonomia del Comune spiega il sindaco e si ripercuote sulla programmazione. Per il nostro Comune poi la situazione si è particolarmente complicata per i fatti accaduti nel corso del 2012 che hanno costretto gli attuali reponsabili degli uffici amministrativi a un pesante e delicato lavoro di ristrutturazione del bilancio. Non avevamo quasi spazi di manovra, ma crediamo di essere riusciti ad operare con oculatezza definendo le priorità. Le opere sono finanziate per cui chi verrà dopo di noi potrà comunque operare con continuità». Luigi Murciano

©RIPRODUZIONE RISERVATA

adunata, la mappa delle strade chiuse

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 27/03/2014

Indietro

- Pordenone

Adunata, la mappa delle strade chiuse

Bus navetta, ospedali da campo, zone di ammassamento, vie interessate dalla sfilata. Tutto quello che c'è da sapere

aLPINI»DAL 9 ALL 11 MAGGIO

«Ma per l'adunata degli alpini, dal 9 all 11 maggio, quali strade saranno chiuse?». «Potremo arrivare al centro?». «Come faremo a tornare a casa?». Sono queste le domande più frequenti, di questi tempi, nei bar cittadini. Ecco dunque risolti tutti i dubbi, grazie alle mappe che pubblichiamo in questa stessa pagina. Di seguito anche il programma completo del weekend più atteso della primavera. Venerdì 9 maggio. Ore 9: alzabandiera in piazza XX Settembre. A seguire deposizione della corona ai Caduti in piazza Ellero dei Mille. Ore 11: inaugurazione della Cittadella degli Alpini a parco Galvani; ore 14: inaugurazione opera di protezione civile a Villa Cattaneo; ore 18.30: arrivo dei gonfaloni di Regione Fvg, Provincia di Pordenone, Comune di Pordenone e dei Comuni della provincia di Pordenone, e dei labari e vessilli delle associazioni combattentistiche e d'arma alla caserma Mittica. A seguire, arrivo del labaro dell'associazione, della bandiera di guerra, onori iniziali e sfilamento alla caserma Mittica lungo via Montereale, largo San Giovanni, corso Garibaldi, piazzetta Cavour e corso Vittorio Emanuele. Onori finali in piazza San Marco. Sabato 10 maggio. Ore 8: visita del presidente nazionale alla sede del Servizio d'ordine nazionale allestita in Fiera; ore 10.30: incontro con le delegazioni Ana all'estero e delegazioni Ifms e militari stranieri al teatro Verdi; ore 12: lancio di paracadutisti (da confermare) allo stadio Bottecchia; ore 16: santa messa in suffragio a tutti i Caduti, celebrata dall'ordinario militare e concelebrata dal vescovo della diocesi Concordia-Pordenone e dai cappellani militari al palasport. Ore 18.30: saluto del sindaco e del presidente nazionale Ana a tutte le autorità, al consiglio direttivo nazionale e ai presidenti di sezione Ana all'auditorium Concordia. Ore 20.30: concerti di cori e fanfare in città e nei Comuni limitrofi, a seconda delle località di esibizione. Domenica 11 maggio. Ore 8-8.30: ammassamento in via del Troi, piazzale San Lorenzo e aree limitrofe. Ore 8.45: resa degli onori iniziali in viale Grigoletti, angolo via Bellunello. Ore 9: sfilamento e resa degli onori a sinistra sulla tribuna posizionata in piazza del Popolo, viale Grigoletti, largo San Giovanni, viale Marconi, piazzale Duca d'Aosta, viale Dante. A seguire scioglimento lungo viale Martelli, via Riviera del Pordenone e via del Maglio. Infine ammainabandiera in piazza XX Settembre. Le mostre. Sono state organizzate in 10 siti. Nel complesso dell'ex convento di San Francesco Storia d'Italia e delle Truppe Alpine, Cappellani militari e religiosità, Mostra Unir e Gli Alpini... una lunga storia nelle Dolomiti tra cultura e sport. A Palazzo Gregoris Penne nere a Pordenone, la Filarmonica e le scuole danno il benvenuto agli Alpini. A Parco2 in via Bertossi bozzetti dei manifesti, delle medaglie e del marchio dell'adunata. A Casa del mutilato Filatelia alpina e annullo postale. Nella sede della Provincia (spazi espositivi in corso Garibaldi) Alpini in arte. In biblioteca e nel relativo chiostro esposizione moto militari d'epoca, Alpini nel deserto. La guerra di Libia 1911-1914. A Palazzo Ricchieri mostra Ifms. A palazzo Montereale Mantica opere di Ettore Busetto, poeta pordenonese. Allo show room Palazzetti Come le Foglie. Al Punto Enel di piazzetta Ado Furlan I Cosacchi in Friuli. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

domenica giornata ecologica appello alla partecipazione

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **27/03/2014**

[Indietro](#)

VARMO

Domenica Giornata ecologica Appello alla partecipazione

VARMO Domenica sarà riproposta a Varmo l'iniziativa ecologica denominata Rive pulite. In proposito, il sindaco Sergio Michelin invita alla partecipazione il maggior numero possibile di volontari. Il neoassessore Davide De Candido ha esposto pubblicamente il programma della mattinata dedicata alla cura dell'ambiente. Riunione partecipata in municipio per discutere su Rive pulite 2014. L'assessore De Candido, assieme ai referenti di diverse associazioni e la locale Protezione civile, ha programmato la Giornata ecologica per domenica. Il ritrovo sarà fissato al campo sportivo di Varmo alle 8.15. Al rientro seguirà un momento conviviale per i partecipanti. A coloro che si adopereranno per questa iniziativa di tutela ambientale è stato consigliato di presentarsi muniti di guanti e di scarpe adeguate e anche di qualche attrezzo, tipo rastrelli da giardino, utili per la raccolta di eventuali rifiuti. In caso di maltempo, la manifestazione sarà rinviata a domenica 13 aprile. All'incontro ha presenziato dunque anche il sindaco Michelin. Per una partecipata giornata ecologica, assieme all'assessore, il primo cittadino, ha allargato la richiesta di collaborazione a tutti i volontari. (a.m.)

we

Fs: ance veneto, bene assicurazioni lupi su venezia-trieste

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"Fs: ance veneto, bene assicurazioni lupi su venezia-trieste"

Data: **27/03/2014**

[Indietro](#)

Fs: ance veneto, bene assicurazioni lupi su venezia-trieste

Mercoledì 26 Marzo 2014 17:28 Redazione web

Venezia, 26 mar. "La Tav veneta un asset a cui il sistema produttivo del Nord Est non pu fare a meno. Le assicurazioni del ministro Lupi sul progetto Venezia-Trieste sono positive, cos come l'annunciato sblocco della progettazione della tratta Verona-Padova, sul quale Ance Veneto, Confindustria e la Regione hanno esercitato una forte pressione mediante il tavolo di lavoro 'La Tav ce la facciamo da soli', che continuer a dare il proprio contributo". E' il commento di Luigi Schiavo, presidente di Ance Veneto, su quanto emerso dall'incontro sull'Alta velocit a Nord Est che il ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi ha avuto quest'oggi a Roma con i governatori Luca Zaia e Deborah Serracchiani, il commissario governativo Bortolo Mainardi e i vertici di Rfi.

"Intanto - continua il presidente Schiavo - l'adeguamento annunciato del tracciato esistente comporter tra Venezia e Trieste investimenti per 1,8 miliardi: finalmente, dopo anni di tagli, alla voce investimenti pubblici si muove qualcosa. Le infrastrutture, cos come la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico e la salvaguardia dal rischio idrogeologico sono voci di spesa urgenti in grado di svolgere una imponente funzione anticrisi rispetto alla quale deve venir meno qualsiasi vincolo di bilancio".

(Adnkronos)

[Tweet](#)

[Website Design Brisbane](#)

Programmare il territorio per non trovarsi con l'acqua alla gola

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"Programmare il territorio per non trovarsi con l'acqua alla gola"

Data: **27/03/2014**

[Indietro](#)

Programmare il territorio per non trovarsi con l'acqua alla gola
Mercoledì 26 Marzo 2014 17:13 Redazione web

CONVEGNO 02 APRILE ore 17.00 CASELLE DI SELVAZZANO

Il rischio idrogeologico e' legato, sia alla particolare conformazione del territorio, sia alla espansione dei centri abitativi e produttivi.

I fenomeni alluvionali, piu' che situazioni eccezionali, stanno diventando normali eventi periodici.

Il sistema economico non puo' rischiare una ulteriore paralisi: la prevenzione e' sempre migliore della cura.

(Ufficio stampa Confesercenti Padova)

[Tweet](#)

[Website Design Brisbane](#) we

Cittadinanza onoraria al maresciallo Di Ronco per il suo impegno

Gazzetta della Martesana

Provincia di Biella

""

Data: 26/03/2014

Indietro

VALLANZENGO

Cittadinanza onoraria al maresciallo Di Ronco per il suo impegno

Tanta emozione sabato in municipio a Vallanzengo per la consegna della cittadinanza onoraria al maresciallo aiutante **Remy Di Ronco**, comandante la stazione dei carabinieri di Bioglio. Un riconoscimento consegnato per il lavoro e la grande dedizione profusi nello svolgimento della propria professione. «Egli ha messo e continua a mettere al servizio della Comunità non solo la propria esperienza lavorativa, ma anche la propria esperienza di vita al fine di garantire e mantenere la sicurezza nel territorio - si legge nella nota diffusa dal sindaco **Michela Trabbia** -. E' punto di riferimento per la collettività e persona su cui ogni cittadino può sempre contare. Non si è mai risparmiato, lavorando in maniera costante ed instancabile, rendendosi sempre disponibile nelle numerose situazioni di bisogno. Preciso e puntuale nello svolgimento della propria attività lavorativa non ha mai lasciato nulla al caso, approfondendo ogni singolo aspetto delle molteplici e talvolta difficili situazioni che si è trovato a dover fronteggiare». Già in passato il maresciallo aiutante si era messo in evidenza. «A dimostrazione della sua propensione e della disponibilità ad aiutare il prossimo, si ricordi la partecipazione del medesimo, in qualità di volontario, per conto della Protezione Civile di Biella, alle operazioni del primo soccorso in occasione del sisma che ha interessato la Regione Emilia-Romagna nel giugno 2012 - riprende -. Occorre ricordare inoltre l'onorificenza di Cavaliere al Merito che il Presidente della Repubblica gli ha conferito in data 27 dicembre 2008 e il riconoscimento, nell'anno 2009 come miglior comandante di stazione»..

Autore:pfm

Pubblicato il: 26 Marzo 2014

La Provinciale 200 è una giungla Parla il consigliere comunale Giovanni Strada: La situazione è veramente vergognosa

Gazzetta della Martesana

Provincia di Biella

""

Data: 26/03/2014

Indietro

ZUMAGLIA

La Provinciale 200 è una giungla Parla il consigliere comunale Giovanni Strada: «La situazione è veramente vergognosa»

Proseguono i problemi di netta incuria lungo la maggior parte delle strade provinciali biellesi. Dopo la Biella Cossato, la provinciale di Cerrione, ora anche quella che conduce a Zumaglia è in uno stato pietoso. Gli automobilisti, si trovano costretti a dover fare i conti con buche e rovi sporgenti. A denunciare questo fatto è il consigliere comunale di maggioranza del Comune di Zumaglia **Giovanni Strada**: « lo stato di degrado ed incuria in cui versa il tratto di strada Provinciale 200, compreso tra il Comune di Zumaglia e l'innesto con la via Zumaglia, che porta alla frazione Miniggio di Pettinengo è molto grave. I rovi e le sterpaglie invadono in parte la carreggiata, soprattutto lato nord, costringendo i veicoli provenienti da Pettinengo a spostarsi a centro strada, proprio in curva, onde evitare graffi alla carrozzeria. Alcuni alberi, per fortuna di piccolo fusto, ma comunque alti, sono pericolosamente inclinati verso la strada. Fermo restando che la manutenzione dei terreni deve essere effettuata dai proprietari degli stessi, mi chiedo come mai il tratto compreso tra via Zumaglia e Pettinengo invece sia stato ripulito a spese del nostro Comune, visto che la Provincia è latitante. Si tratterebbe di impegnare una persona per circa una giornata, sarebbe fattibile, o dobbiamo attendere che qualcuno si faccia male? Non esiste nessun incaricato provinciale addetto alle verifiche della sicurezza sulle strade? Ben sapendo la situazione finanziaria degli enti pubblici, vorrei capire è perchè non si impegnano ad esempio forze militari a sopperire queste emergenze, grandi e piccole, sfruttando i mezzi operativi a scopo pacifico. La nostra è piccola cosa, ma vedo che anche i grandi avvenimenti balzati alla ribalta delle recenti cronache - -conclude Strada -, sono stati sì, seguiti dalla Protezione Civile, ma con grande fatica.

Autore:pom

Pubblicato il: 26 Marzo 2014

Sconti per i 'pendolari' del treno che hanno avuto disagi per la frana di Andora: i cartelli nelle stazioni

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Sconti per i 'pendolari' del treno che hanno avuto disagi per la frana di Andora: i cartelli nelle stazioni"

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Cronaca | mercoledì 26 marzo 2014, 10:46

Sconti per i 'pendolari' del treno che hanno avuto disagi per la frana di Andora: i cartelli nelle stazioni

Condividi |

Presentando un abbonamento si potrà ottenere uno sconto del 33%, con due del 66% e con 3 del 100%. Sull'abbonamento annuale lo sconto varierà tra il 3,3 ed il 10%

Trenitalia ha informato gli abbonati, i cosiddetti 'pendolari' sulla possibilità di ottenere uno sconto per chi è in possesso delle tessere e che ha dovuto sopportare i disagi per la frana abbattutasi sulla strada ferrata tra Cervo ed Andora, il 17 gennaio scorso.

Con una serie di cartelli apposti nelle stazioni, Trenitalia chiede ai 'pendolari' di presentare alcuni documenti per usufruire del 'bonus', per gli abbonamenti annuali e mensili. Bisognerà scaricare la domanda dal sito di Trenitalia, l'abbonamento in originale e la fotocopia degli stessi. Presentando un abbonamento si potrà ottenere uno sconto del 33%, con due del 66% e con 3 del 100%. Sull'abbonamento annuale lo sconto varierà tra il 3,3 ed il 10%.

r.g.

Il Martini ai volontari, una squadra veglierà sulle sale del pronto soccorso

Volontari per il Martini, una squadra per la sicurezza dell'ospedale

TorinoToday

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

Il Martini ai volontari, una squadra veglierà sulle sale del pronto soccorso

L'ospedale di via Tofane, in passato oggetto delle attenzioni di alcuni delinquenti, verrà seguito da un gruppo di ragazzi del territorio. Il progetto è piaciuto ed è stato approvato in circoscrizione Tre

Philippe Versienti26 marzo 2014

Storie CorrelateTelecamere e vigilanti per la sicurezza dell'ospedale MartiniUbriaco semina il panico al Martini, calci e pugni ai carabinieri 4

Ci sono i senzatetto che cercano un riparo dal freddo e della notte e ci sono quelli che al Pronto Soccorso si recano solo per arrecare danno al prossimo. Ubriachi, magari, come quelli coinvolti lo scorso novembre in una rissa con i carabinieri. Così dopo le ultime scazzottate e i successivi presidi il pronto soccorso dell'ospedale Martini di via Tofane, quartiere Pozzo Strada, diventerà casa per l'associazione "Bellerofonte" che in questi giorni sta lavorando per ottenere il patrocinio dell'Asl e della circoscrizione Tre. "Il problema è solo il costo dell'assicurazione, al momento molto alto. Senza contare che ci sarebbe da registrare anche l'associazione stessa" spiegano alcuni neo volontari.

Una mano, dunque, verrà tesa ad aiutare chi è costretto a dormire nelle sale d'attesa e un'altra finirà in soccorso di chi deve essere medicato e invece finisce per diventare la vittima di delinquenti e beoni. L'associazione, con a capo il presidente Massimo Bergoglio, sarà formata da una decina di giovani che vogliono dire basta alle aggressioni nei confronti dei pazienti in attesa di cure o degli operatori del pronto soccorso del Martini.

Un progetto piaciuto anche alla circoscrizione Tre, da una parte con il capogruppo di Forza Italia Stefano Bolognesi, una delle persone aggredite a novembre da un rumeno ubriaco, e dall'altra con il coordinatore alla Sanità Carmelo Stalteri. I volontari, oltre alla semplice vigilanza, si preoccuperanno di informare i clochard sui posti e i luoghi dove poter passare la notte. "Saremo una valida spalla per le forze dell'ordine che ogni giorno, a sirene spiegate, sono costrette a fronteggiare i malintenzionati".

I responsabili, inoltre, proveranno ad indirizzare verso le varie associazioni del territorio tutte le persone con problemi di alcolismo e tossicodipendenza. "Se il progetto porterà buoni risultati proveremo ad estenderlo in altri ospedali" ha spiegato Bolognesi. "Il tavolo con l'Asl ci ha soddisfatto - ha poi aggiunto Stalteri -. Siamo convinti che la situazione migliorerà sensibilmente".

Annuncio promozionale

Martini sicuro via Tofane

l'esperienza gardesana "esportata" in guatemala

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 27/03/2014

Indietro

CONFERENZA SULLA TUTELA DEL LAGO ATITLÁN

L'esperienza gardesana esportata in Guatemala

RIVA Proprio come molti dei laghi italiani, il bacino di Atitlán in Guatemala racchiude in sé molte contraddizioni: per questo nelle giornate di ieri e oggi Legambiente, l'ong italiana Africa70 e l'associazione locale Adeccap promuovono nel paese centroamericano, con il fondamentale supporto dell'Ambasciata italiana, una Conferenza internazionale per il Lago Atitlán. «La Conferenza vuole essere l'occasione - spiega Barbara Meggetto, direttrice di Legambiente Lombardia - per condividere azioni e pratiche orientate al miglioramento della situazione ecologica del bacino. Un momento di confronto che permetta anche lo scambio di esperienze con alcuni comuni italiani che hanno intrapreso un percorso di tutela e valorizzazione dei propri laghi. Nella delegazione italiana, guidata dal presidente nazionale dell'associazione ambientalista Vittorio Cogliati Dezza, ci saranno anche i rappresentanti dei Comuni di Lecco e di Tuoro sul Trasimeno, e della Comunità del Garda». Il presidente Giorgio Passionelli indica due ragioni per la presenza dei rappresentanti gardesani: da una parte mettere a disposizione delle autorità guatemalteche le esperienze accumulate in quarant'anni di interventi a salvaguardia del Garda, dall'altra richiamare l'attenzione internazionale sui problemi che restano aperti sul nostro lago che, nei prossimi anni, richiede il potenziamento del depuratore di Peschiera, la costruzione d'un nuovo depuratore per i reflui del Garda lombardo ed infine la progressiva dismissione di tutte le condotte sublicuali a favore d'un nuovo, migliore sistema di collettazione delle acque nere. La Conferenza dal titolo Yo Soy Atitlán nasce all'interno del Sistema Italia, sostenuta dall'Ambasciata italiana in Guatemala, con lo scopo di attivare interscambi e collaborazioni anche economiche tra i due Paesi, sviluppando progetti per il miglioramento ambientale, la solidarietà sociale, l'agricoltura di qualità e il controllo del rischio idrogeologico. Del gruppo che in vista della conferenza internazionale in Guatemala è partito dall'Italia alcuni giorni fa, fanno parte quindi anche aziende italiane operanti nel settore della gestione delle risorse idriche e dei servizi ambientali.

A San Martino di Castrozza le gare nazionali dell'A.N.A.

- Sport - Trentino Corriere Alpi

Trentino.it

"A San Martino di Castrozza le gare nazionali dell'A.N.A."

Data: **26/03/2014**

Indietro

A San Martino di Castrozza le gare nazionali dell'A.N.A.

Sabato e domenica la due giorni tricolore di sci degli Alpini: la squadra trentina difende il titolo

sci associazione nazionale alpini slalom gigante

TRENTO. Saranno le piste di San Martino di Castrozza a ospitare, sabato 29 e domenica 30 marzo, il Campionato Nazionale A.N.A. di slalom gigante. L'organizzazione dell'evento sportivo, che tocca quest'anno il traguardo della 48esima edizione, è stata affidata dalla Commissione nazionale Sport A.N.A. alla Sezione provinciale di Trento che, a livello locale, ha trovato immediata disponibilità e adeguate competenze tecniche negli Alpini del Gruppo di San Martino di Castrozza e piena disponibilità alla collaborazione da parte dei Gruppi di Primiero, Imer, Caoria e Mezzano. Il programma della manifestazione è stato presentato oggi a Trento nel corso di una conferenza stampa. Sono intervenuti all'incontro con i giornalisti i vicepresidenti sezionali Paolo Frizzi e Marino Sandri; il capogruppo A.N.A. di San Martino di Castrozza, Ruggero Sartoretto; il sindaco di Siror, Walter Taufer e la presidente della locale Azienda per il Turismo, Paola Toffol.

«Quale miglior connubio storico – scrive nella brochure illustrativa il presidente della Sezione A.N.A. di Trento, Maurizio Pinamonti, oggi impegnato a Roma con i rappresentanti della Protezione Civile per l'udienza papale – di quello fra gli Alpini d'Italia e lo sci! Ci raccontano gli studiosi che furono proprio alcuni ufficiali della neonata specialità d'arma alpina a importare dalla lontana Norvegia questi strani attrezzi denominati ski, con i quali presero a “skiare” lungo le collinette nel parco del Valentino a Torino. Quanta storia è passata da allora, quanti racconti epici sono nati da questa spettacolare fusione fra uomo e attrezzo che, da passatempo sportivo, si è trasformata talvolta in strumento di battaglia. Ebbene, è proprio da questo frammento di dna alpino che deriva la grande passione degli Alpini per lo sci, ed è quindi con grande entusiasmo e gioia che salutiamo il Campionato italiano A.N.A. di sci alpino che torna nuovamente ospite delle nevi trentine».

Non è, infatti, la prima volta che le gare nazionali di slalom gigante degli Alpini sono affidate all'organizzazione della Sezione di Trento. La prima volta fu nel 1975 a Canazei, quindi nel 1980 a Pinzolo, nel 1985 a San Martino di Castrozza, nel 2001 all'Alpe di Pampeago e nel 2007 sul Monte Bondone.

«Le gare - ha spiegato Marino Sandri nella sua veste di responsabile sezionale della Commissione Sportiva - erano state inizialmente previste nella zona di Passo Rolle, ma la chiusura della strada dovuta alla valanga del 17 marzo scorso ha costretto gli organizzatori ad un cambio di programma nella predisposizione dei tracciati di gara. I concorrenti della categoria Seniores (nati fra il 1993 e il 1984) e dei cinque raggruppamenti Master A (nati fra il 1979 e il 1959) si misureranno sulla pista “Record”, più impegnativa. Gli iscritti ai sette raggruppamenti in cui si divide la categoria Master B (nati fra il 1954 e il 1928 e precedenti) gareggeranno invece su un percorso ridotto disegnato sulla pista “Valbonetta”. Oltre ai tesserati dell'Associazione Nazionale Alpini saranno ammessi alle gare (con classifica a parte) anche i militari in servizio nelle Truppe Alpine e – novità di questa edizione del Campionato – anche i soci aggregati. Le prove saranno anticipate nella giornata di sabato 29 marzo a San Martino di Castrozza da una suggestiva cerimonia inaugurale. Sono attesi a San Martino di Castrozza per le gare di domenica 30 marzo circa seicento Alpini provenienti da tutte le regioni del Nord Italia, ma anche dall'Abruzzo, dalle Marche e dal Lazio.

Sotto il profilo agonistico, c'è forte attesa per la prestazione della rappresentativa provinciale di Trento, chiamata a difendere il titolo nazionale conquistato nel 2013. Nelle 47 edizioni del Campionato disputate a partire dal 1967, i trentini hanno conquistato il titolo a squadre 14 volte: nel 1980 a Pinzolo, nel 1983 a Livigno, nel 1989 a Pila in Val d'Aosta, nel

A San Martino di Castrozza le gare nazionali dell'A.N.A.

1996 all'Aprica, nel 1999 a Domodossola, nel 2001 all'Alpe di Pampeago, nel 2002 a Lizzola nel bergamasco e per sei anni consecutivamente dal 2005 al 2010 nelle edizioni disputate a Sappada, Ponte di Legno, sul Monte Bondone, ad Alleghe, Limone Piemonte e Colere. E, infine, lo scorso anno a Roccaraso in provincia de L'Aquila. A livello individuale, sono stati cinque gli Alpini trentini a fregiarsi del titolo nazionale nella categoria Seniores, quella maggiormente competitiva: Giorgio Marchi nel 1979, Remo Detomas nel 1980, Marzio Mattioli nel 1999, Moreno Rizzi nel 2005 e Juri Hofer che vanta un doppio successo, nel 2006 e nel 2007.

Nell'Albo d'Oro della manifestazione la Sezione di Trento coabita al primo posto con la sezione di Bergamo. Entrambe, infatti, hanno conquistato il titolo a squadre 14 volte. Alle loro spalle, con 4 successi, la sezione di Bolzano.

26 marzo 2014

Da Borsano parte l'allarme alla Regione: no al rewamping dell'inceneritore Accam

Da Borsano parte l'allarme alla Regione: no al rewamping dell'inceneritore Accam | Varese7Press

Varese7Press.it

""

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Da Borsano parte l'allarme alla Regione: no al rewamping dell'inceneritore Accam BORSANO, 26 marzo 2014- I delegati di 9 associazioni ambientaliste che operano nei territori interessati dalla attività di incenerimento di Accam saranno ricevuti giovedì mattina in Regione presso la VI commissione (ambiente e Protezione Civile) alla presenza dell'assessore all'ambiente Claudia Terzi.

Saranno portate all'attenzione dei consiglieri e dell'assessore le istanze dei cittadini sulle problematiche gestionali, finanziarie e ambientali che il rinnovo della autorizzazione integrata ambientale comprensivo del progetto di revamping comporterebbe per il nostro territorio.

La Regione Lombardia e gli enti locali lombardi sono tra i primi ad aver iniziato il percorso verso la differenziazione dei rifiuti grazie alla spinta dal basso delle popolazioni a rischio, ma negli ultimi anni non ci sono stati progressi significativi tant'è che oggi altre Regioni hanno preso il suo posto in testa alla classifica. Questo rallentamento è, secondo noi, imputabile anche alla presenza di ben 13 inceneritori sul territorio lombardo (prima regione in Italia).

Infatti le componenti combustibili contenute nei rifiuti urbani necessari agli inceneritori sono principalmente costituite dai materiali cellulosici (carta/cartone/legno) e materiali plastici, rifiuti che possono invece essere avviati a recupero e riciclo.

Siamo convinti che oggi sono altre le alternative perseguibili e che la salute dei cittadini non può essere sempre relegata a una voce di secondaria importanza.

Oggi sappiamo che dove le amministrazioni sono attente e coinvolgenti, e anche grazie all'applicazione della tariffazione puntuale (basata sul concetto di chi inquina paga), si possono ottenere riduzioni del 65% dei rifiuti residui e raccolte differenziate fino al 90%. A questo punto non avremmo più bisogno di un inceneritore che già oggi fatica a trovare i rifiuti da bruciare.

Per questi motivi chiederemo alla Regione di non autorizzare il progetto di revamping dell'inceneritore di Busto Arsizio e di definire tempistiche certe per il suo smantellamento e la successiva bonifica dei terreni.

In fede

Le primarie Ncd per le europee si avviano a conclusione

Varese - Le primarie Ncd per le europee si avviano a conclusione | Varese Laghi | Varese News

Varesenews.it

""

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Le primarie Ncd per le europee si avviano a conclusione

I candidati scelti dalla base sono Anna Maria Martelossi e Paolo Valentini Puccitelli, gli ultimi appuntamenti a Varese, Gallarate, Busto Arsizio e Luino

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Si avvia verso la fase conclusiva il percorso delle primarie del Nuovo Centrodestra per l'individuazione di un candidato del territorio della provincia di Varese da inserire nella lista da proporre in occasione delle prossime elezioni europee. I candidati scelti dalla base sono Anna Maria Martelossi e Paolo Valentini Puccitelli.

I Candidati si presenteranno agli elettori venerdì 28 marzo alle ore 21. L'incontro è aperto a tutti gli interessati e, in particolare, ai soci degli oltre 100 Circoli Ncd della provincia. Nella stessa serata, al termine dell'incontro, verrà aperto un seggio dove sarà possibile esprimere il proprio voto. Potranno esprimere la propria preferenza i soci dei circoli e coloro che dichiareranno in quella sede la loro intenzione di aderire al Nuovo Centrodestra.

Sabato 29 marzo si apriranno altri seggi elettorali:

Varese: Gazebo in Corso Matteotti angolo Piazza Montegrappa dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 18.

Gallarate: Gazebo Area Mercato dalle 9.30 alle 11.30 e in Piazza Libertà dalle 15 alle 18.

Busto Arsizio: Sede NCD (Via Quintino Sella, 9) dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Luino: Palazzo Verbania dalle 10 alle 14.

Nella serata di sabato 29 marzo ci sarà lo spoglio delle schede e la proclamazione del candidato.

Il profilo dei due candidati:

Anna Maria Martelossi

Annamaria Martelossi è commercialista, esercita la professione a Laveno Mombello. È sposata e ha due figlie. Si iscrive a Forza Italia nel 1998, dopo anni di militanza politica viene candidata alla Provincia ed eletta, diventa Presidente della commissione Lavoro Formazione e Istruzione e Vice Presidente della Commissione Politiche Sociali. Dopo 5 anni viene rieletta e diventa Presidente del Consiglio Provinciale. È stata Consigliere Comunale di minoranza di Laveno Mombello e Consigliere della Comunità Montana della Valcuvia. È stata Consigliere della Azienda Speciale Farmacie Comunali di Laveno Mombello. Ora è iscritta al Nuovo Centro Destra.

Paolo Valentini Puccitelli

Nato a Busto Arsizio il 2 maggio 1960. Una formazione in ingegneria aerospaziale (in Aermacchi con diversi incarichi di responsabile e sviluppo) un impegno nel volontariato (Alecrim) e una svolta nella politica (come consigliere regionale). Quasi vent'anni in Regione Lombardia con diversi e numerosi incarichi: presidente della commissione Bilancio, vicepresidente della commissione Ambiente e Protezione civile, membro commissione Affari Istituzionali, presidente del gruppo Pdl. Presidente di Arpa Lombardia, l'agenzia per la protezione dell'ambiente, dove ha maturato una conoscenza dei temi ambientali per riuscire a contemperare le esigenze a tutela dell'ambiente con il ruolo dell'economia. Una competenza e un ruolo che ha poi portato nella commissione Nat (Sviluppo sostenibile e Agricoltura) per il Comitato delle Regioni a Bruxelles dove è stato rappresentante per Regione Lombardia, ricoprendo poi anche il ruolo di coordinatore della commissione per il gruppo PPE. Sempre a Bruxelles è stato membro della commissione Educ (Educazione, Formazione, Ricerca, Sviluppo e Innovazione) e estensore del Parere sulla Ricerca e Sviluppo nell'Unione europea con particolare riferimento al ruolo degli enti locali.

Le primerie Ndc per le europee si avviano a conclusione

26/03/2014

Ambientalisti ricevuti in Regione: "Chiederemo di chiudere Accam"

Milano - Ambientalisti ricevuti in Regione: Chiederemo di chiudere Accam" | Busto Arsizio | Varese News

Varesenews.it

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

Ambientalisti ricevuti in Regione: Chiederemo di chiudere Accam"

Giovedì mattina una delegazione di 9 associazioni ambientaliste saranno ricevute dalla commissione regionale sull'ambiente. Porteremo le istanze dei cittadini -spiegano- convinti che ci siano altre alternative all'incenerimento"

| Stampa | Invia | Scrivi

E' tutt'altro che congelata la situazione del progetto di revamping di Accam e domani, giovedì 26 marzo, sarà scritto un ulteriore capitolo di questa lunga e tormentata storia. I delegati di 9 associazioni ambientaliste saranno infatti ricevuti dalla commissione ambiente di Regione Lombardia e ciò che diranno ai consiglieri è raccolto in questa nota che vi proponiamo integralmente:

I delegati di 9 associazioni ambientaliste che operano nei territori interessati dalla attività di incenerimento di Accam saranno ricevuti giovedì mattina in Regione presso la VI commissione (ambiente e Protezione Civile) alla presenza dell'assessore all'ambiente Claudia Terzi.

Saranno portate all'attenzione dei consiglieri e dell'assessore le istanze dei cittadini sulle problematiche gestionali, finanziarie e ambientali che il rinnovo della autorizzazione integrata ambientale comprensivo del progetto di revamping comporterebbe per il nostro territorio.

La Regione Lombardia e gli enti locali lombardi sono tra i primi ad aver iniziato il percorso verso la differenziazione dei rifiuti grazie alla spinta dal basso delle popolazioni a rischio, ma negli ultimi anni non ci sono stati progressi significativi tant'è che oggi altre Regioni hanno preso il suo posto in testa alla classifica. Questo rallentamento è, secondo noi, imputabile anche alla presenza di ben 13 inceneritori sul territorio lombardo (prima regione in Italia).

Infatti le componenti combustibili contenute nei rifiuti urbani necessari agli inceneritori sono principalmente costituite dai materiali cellulosici (carta/cartone/legno) e materiali plastici, rifiuti che possono invece essere avviati a recupero e riciclo. Siamo convinti che oggi sono altre le alternative perseguibili e che la salute dei cittadini non può essere sempre relegata a una voce di secondaria importanza.

Oggi sappiamo che dove le amministrazioni sono attente e coinvolgenti, e anche grazie all'applicazione della tariffazione puntuale (basata sul concetto di chi inquina paga), si possono ottenere riduzioni del 65% dei rifiuti residui e raccolte differenziate fino al 90%. A questo punto non avremmo più bisogno di un inceneritore che già oggi fatica a trovare i rifiuti da bruciare.

Per questi motivi chiederemo alla Regione di non autorizzare il progetto di revamping dell'inceneritore di Busto Arsizio e di definire tempistiche certe per il suo smantellamento e la successiva bonifica dei terreni.

26/03/2014

Verona, parco Aquila di Boscomantico concesso per 20 anni agli alpini: parte la riqualificazione**Verona Sera.it***"Verona, parco Aquila di Boscomantico concesso per 20 anni agli alpini: parte la riqualificazione"*Data: **26/03/2014**[Indietro](#)

Verona, parco Aquila di Boscomantico concesso per 20 anni agli alpini: parte la riqualificazione

Il vicesindaco di verona, Casali: "Si tratta di un'area di 10 mila 600 metri quadri, ad oggi abbandonata e lasciata al degrado che a breve tornerà a rivivere e potrà essere fruita da tutti i cittadini, giovani, famiglie e anziani"

La Redazione 26 marzo 2014

Un rendering digitale di come sarà rivalutato il parco Aquila

Storie Correlate Verona, discordia sul Parco all'Adige: il Pd fa guerra in circoscrizione: "Tosi ritiri il progetto" Parco Regionale della Lessinia, arriva la prima carta dei sentieri naturalistici Verona, c'è l'Ok della Giunta: passa il progetto definitivo del parco urbano di Verona Sud 1La Giunta comunale di Verona, su proposta del vicesindaco Stefano Casali, ha approvato mercoledì mattina la concessione del parco "Aquila di Boscomantico" all'associazione nazionale Alpini, per 20 anni. L'accordo prevede che, a fronte degli interventi necessari alla riqualificazione e alla realizzazione di un'area verde ad uso pubblico, lavori che comporteranno una spesa di circa 260 mila euro, il Comune rinuncerà al corrispondente canone di concessione.

"Si tratta di un'area di 10 mila 600 metri quadri, ad oggi abbandonata e lasciata al degrado - ha spiegato Casali - che a breve tornerà a rivivere e potrà essere fruita da tutti i cittadini, giovani, famiglie e anziani. L'operazione rientra nel più ampio progetto di riqualificazione e valorizzazione di Boscomantico, zona frequentata da molti veronesi. Con la stipula di questo accordo, a costo zero per il Comune sarà creata una nuova area verde, verrà garantito un servizio importante alla collettività e avremo la certezza di una gestione seria, grazie ai valori che da sempre caratterizzano il corpo degli Alpini". L'associazione nazionale Alpini si occuperà di riqualificare l'area, con il supporto della sezione veronese della Protezione civile che parteciperà ai lavori per la creazione di spazi di ristoro, aree gioco, campi da bocce, e successivamente della gestione, manutenzione e vigilanza del parco, segnalando ogni eventuale problematica alla polizia municipale.

Concessione agli alpini: parte al riqualificazione di parco Aquila di Boscomantico

[Annuncio promozionale](#)

Alluvione a Vicenza: maxi esercitazione con barriere e nuove tecnologie**VicenzaToday**

"Alluvione a Vicenza: maxi esercitazione con barriere e nuove tecnologie"

Data: **26/03/2014**

Indietro

Alluvione a Vicenza: maxi esercitazione con barriere e nuove tecnologie

Domenica 30 marzo 134 volontari allestiranno le nuove barriere mobili di Ponte degli Angeli e sperimenteranno una nuova tecnologia per l'invio di informazioni al Centro Operativo Comunale con l'obiettivo di costruire un osservatorio dei cittadini sulle acque

Redazione 26 marzo 2014

Ponte degli angeli, Bacchiglione in piena

Storie Correlate Rischio alluvione, in fase di collaudo le paratie mobili a ponte degli Angeli Rischio alluvione, collaudo del mini Mose di ponte degli Angeli Alluvione, due webcam on line tengono d'occhio il Bacchiglione Ponte degli Angeli è di nuovo fiorito grazie all'Unione Immigrati

Un'imponente esercitazione di protezione civile per contrastare il rischio idrogeologico sarà organizzata nella mattinata di domenica 30 marzo dal Comune di Vicenza e dall'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, con il coinvolgimento di 134 volontari e di una cinquantina tra tecnici e ricercatori.

L'iniziativa è stata presentata mercoledì mattina nella sala degli Stucchi di Palazzo Trissino dal sindaco Achille Variati insieme all'assessore alla sicurezza urbana Dario Rotondi, dall'assessore regionale alla protezione civile Daniele Stival e dal segretario generale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione Roberto Casarin.

L'ESERCITAZIONE denominata "Aquadike WeSenseIt Vicenza", è infatti frutto della sinergia tra la Protezione Civile del Comune di Vicenza e l'Autorità di Bacino e ha il duplice obiettivo di testare le nuove barriere mobili di messa in sicurezza idraulica di Ponte degli Angeli e di sperimentare un'applicazione per smartphone Android per lo scambio di informazioni tra cittadini e autorità di Protezione Civile studiata nell'ambito del progetto europeo WeSenseIt.

"Durante i giorni terribili dell'alluvione del 2010 - ha dichiarato il sindaco nel presentare l'esercitazione - non siamo stati con le mani in mano ad attendere aiuti dall'alto, ma non lo siamo stati neanche negli anni successivi. Abbiamo fatto opere, abbiamo migliorato le procedure, abbiamo formato nuovi volontari. Ora, scelti da questo importante progetto europeo che ha riconosciuto la complessità del nodo idraulico di Vicenza, esploreremo nuove tecnologie per la raccolta delle informazioni che serviranno a prendere le migliori decisioni in caso di emergenza. E tutto il bacino idrografico del nostro territorio risentirà in positivo della capacità di previsione, gestione e controllo che riusciremo a mettere in campo. Domenica per compiere correttamente l'esercitazione dovremo chiudere Ponte degli Angeli per alcune ore, dalle 8 alle 12. Ai miei concittadini chiedo di portare pazienza perché si tratta di disagi che rappresentano un investimento importante per la sicurezza della città e del territorio".

Annuncio promozionale

"L'Autorità di bacino - ha aggiunto il segretario generale Roberto Casarin - su incarico della Regione ha prodotto un modello previsionale che sarà affinato proprio grazie al progetto WeSenseIt, in grado di integrare i dati provenienti dai sensori fisici con le segnalazioni dei volontari e, in un secondo momento, dei cittadini stessi". "L'esercitazione pratica di montaggio delle barriere mobili e degli aquadike - ha precisato l'assessore comunale Dario Rotondi - ci permetterà di monitorare i tempi di intervento, sicuramente ridotti rispetto alla realizzazione di barriere con sacchi di sabbia, e di

Alluvione a Vicenza: maxi esercitazione con barriere e nuove tecnologie

individuare eventuali criticità. Di sicuro basteranno un paio di emergenze ad ammortizzare l'investimento compiuto per acquistare questi dispositivi di protezione".

"L'iniziativa di domenica - ha concluso l'assessore regionale Daniele Stival - rappresenta il frutto dell'ottima collaborazione che deve esistere, su questi temi, tra i diversi livelli istituzionali, dall'Europa fino al Comune. Quanto sperimentiamo a Vicenza andrà diffuso a tutto il Veneto, dove stiamo operando per creare un volontariato specializzato, per formare i giovani nelle scuole e per rendere i cittadini sempre più informati e consapevoli".

INFORMAZIONI L'esercitazione prenderà il via alle 7 quando, in seguito alla diffusione di un bollettino del Centro funzionale decentrato della Regione Veneto, il direttore dell'esercitazione ordinerà l'approntamento delle strutture mobili a Ponte degli Angeli (che sarà chiuso alla circolazione dalle 8) e attiverà il coordinamento provinciale e le squadre di volontari chiamate a monitorare il territorio attraverso una cinquantina di smartphone su cui è stata installata l'applicazione sperimentale da testare. Contemporaneamente il sindaco disporrà la costituzione del Centro Operativo Comunale nella sede di AIM per il coordinamento delle operazioni e l'afflusso e l'analisi delle informazioni. Alle 10,30 è annunciata a Ponte degli Angeli la presenza del sottosegretario all'Ambiente Barbara Degani.

Barriere mobili L'esercitazione sarà dunque l'occasione, per il Gruppo Comunale di Protezione Civile e per le organizzazioni di Protezione Civile convenzionate con il Comune di Vicenza, di sperimentare l'approntamento delle misure mobili di messa in sicurezza idraulica di cui l'amministrazione comunale si è recentemente dotata per contrastare il rischio di esondazione del Bacchiglione nella centralissima zona di Ponte degli Angeli, con l'obiettivo di alzare di circa 60 centimetri il livello di sicurezza del fiume, portandolo a 6,40-6,50 metri. I volontari dovranno montare 30 paratie anti-allagamento in acciaio alte 60 centimetri, per una lunghezza di 80 metri lungo la ringhiera metallica che da Largo Goethe si affaccia sul Bacchiglione fino a Ponte degli Angeli. Gli uomini della protezione civile dovranno inoltre installare due argini mobili costituiti da parallelepipedi chiamati "aquadike": si tratta di contenitori in materiale leggero, larghi ciascuno 1 metro per 70 centimetri di altezza, che, riempiti d'acqua, opportunamente agganciati l'uno all'altro e ricoperti da teli in plastica, collegheranno la ringhiera a monte con quella a valle dei due lati del ponte. I due diversi dispositivi mobili, costati complessivamente 50 mila euro, consentiranno in caso di emergenza effettiva di non dover più impiegare i tradizionali sacchi di sabbia per la realizzazione delle barriere provvisorie, con il risultato di mettere più rapidamente e con maggior efficacia in sicurezza la zona di ponte degli Angeli.

Progetto europeo WeSenseIt Nel corso dell'esercitazione sarà inoltre testata l'applicazione per smartphone Android finalizzata allo scambio di informazioni tra cittadini e autorità di Protezione Civile studiata nell'ambito del progetto europeo WeSenseIt di cui l'Autorità di bacino è partner. Il progetto, coordinato dall'Università di Sheffield che parteciperà all'esercitazione con propri ricercatori, ha scelto infatti Vicenza come città pilota in Europa assieme a Doncaster e Delft. per la sperimentazione del prototipo. Domenica operatori e volontari dotati di una cinquantina di smartphone saranno dislocati non solo in città, ma anche lungo tutto il bacino idrografico del Bacchiglione, con il compito di inviare in tempo reale attraverso l'app sperimentale WeSenseIt le letture effettuate tramite tecnologia Qr-code dei dati forniti dalle strumentazioni idro-meteorologiche (sensori di temperatura, umidità, pluviometri, idrometri...) posizionate in 12 diverse postazioni nei Comuni di Valdastico (torrente Assa e Astico); Sandrigo (torrente Laverda); Roana (monte Verena); Arsiero (torrente Posina); Schio (torrente Leogra); Costabissara (torrente Orolo); Marano Vicentino (torrente Timonchio) e Vicenza (Retrone a Sant'Agostino). Ma poiché l'obiettivo del Progetto consiste anche nello sviluppare un vero e proprio osservatorio dei cittadini sulle acque, allo scopo di integrare i dati acquisiti dai sensori fisici elaborati da modelli matematici con la conoscenza proveniente dalla comunità, al Centro Operativo Comunale i ricercatori integreranno questi dati oggettivi con informazioni provenienti direttamente dai cittadini, e dagli stessi volontari in veste di cittadini, attraverso il monitoraggio dei principali social network, come facebook e twitter.

Chiusura di Ponte degli Angeli dalle 8 alle 12 Durante l'esercitazione, indicativamente dalle 8 alle 12, Ponte degli Angeli sarà chiuso ai veicoli e ai pedoni. Chi giungerà in piazza Venti Settembre non potrà quindi attraversare il ponte, ma dovrà imboccare contra' San Pietro, contra' Venti Settembre, via Quattro Novembre o contra' Porta Santa Lucia. Chi arriverà da piazza Matteotti, all'incrocio con Ponte degli Angeli dovrà obbligatoriamente dirigersi verso contra' Vittorio Veneto. Anche le linee degli autobus 1,2, 5 e 7 che abitualmente transitano su Ponte degli Angeli subiranno alcune deviazioni.

AOSTA: RICORSO AL TAR DEL LAZIO PER LA FRANA DI LA SAXE

| marketpress notizie

marketpress.info

"AOSTA: RICORSO AL TAR DEL LAZIO PER LA FRANA DI LA SAXE"

Data: **27/03/2014**

[Indietro](#)

Giovedì 27 Marzo 2014

AOSTA: RICORSO AL TAR DEL LAZIO PER LA FRANA DI LA SAXE

Aosta, 27 marzo 2014 - La Presidenza della Regione e l'Assessorato delle opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica comunicano che, nella mattinata di , mercoledì 26 marzo, nella sede del Tar del Lazio, i legali dei promotori dei ricorsi contro l'ordinanza della Protezione civile nazionale che ha dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla frana che interessa il versante nord-occidentale del Mont de la Saxe hanno formalmente rinunciato alla richiesta di sospensione degli atti impugnati su cui il Tar avrebbe dovuto pronunciarsi. Alla camera di consiglio, i legali hanno anche anticipato che due ricorrenti rinunceranno al ricorso. L'ordinanza e tutti gli atti conseguenti, fra cui il piano degli interventi, approvato venerdì scorso dalla Protezione civile nazionale, restano pertanto pienamente efficaci e il Commissario delegato, Raffaello Rocco, potrà proseguire nella realizzazione degli interventi di protezione mediante l'impiego dei fondi statali e regionali già stanziati per circa 11 milioni di euro.